Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 23 Giugno 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 149

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Paesi friulani d'antichità e d'arte. Venzone.

Chi arriva a Venzone colla ferrovia, prova l'impressione di uno che si senta sbalzato da un ambiente moderno in un museo di antichità medioevali.

Tale è appunto rimasta l'antica cittadella fortificata da una doppia cinta di mura grossissime, tra le quali è scavata una fossa profonda che nei casi d'assedio veniva colmata colle acque del vicino torrente, la Venzonassa. Poco o nulla avvi di mutato in questo paese, che conserva quasi intatto la sua fisionomia medioevale. La stessa vicenda dei secoli — la patina del tempo — pare non l'abbiano invecchiato di soverchio; certo che il danno maggiore agli edifici, è dovuto unicamente agli uomini.

Questo antico e libero comune che aveva un tempo rendite vistose e poteva decorarsi di edifici elegantissimi per disegno e costruzione, pare ormai assopito nel ricordo del suo glorioso passato e quasi indifferente al vigore di vita che agita il resto del Friuli.

Adagiato in una conca, ricinta da monti, in un rettangolo di terra segnato dalla Venzonassa al suo confluire nel Tagliamento, appare come come un lembo di medioevo rimasto a testimonianza del buon gusto artistico e della prosperità di quei lontani tempi.

Dappertutto un colore grigio di varie intonazioni domina con insistente uniformità; i monti circostanti brulli, quasi privi di vegetazione, hanno l'istesso colore delle case e dei muri per il predominio assoluto della pietra. Ed il paese sorge come un *edelweiss* montanino, figlio dei monti e quasi mosaico composto coi pietrosi frammenti di sassi.

* * *

Quale storia può vantare questo paese? — Tutta una serie di vicende or tristi or liete; preda agognata da tutti i tirannelli antichi per le sue rendite vistose, sentinella avanzata contro la prepotente invadenza teutonica che non riuscì mai ad intedescare la gente oltre il nome di *Peitscheldorf* (villaggio delle fruste) imposto al paese.

Le origini di Venzone sono imprecisabili: alcuni lo vorrebbero di fondazione romana traendola dalla forma latina del nome *Aventio* o *Aventionis* e fabbricandovi sopra un *veniat juventus* di nessuna attendibilità.

La mancanza di trovamenti romani sta a provarne sicuramente un'origine meno antica, cioè intorno il mille.

Quello ch'è certo si è che fu antico feudo dei conti di Mels (An. 1220-1283) venduto da questi ai Duchi di Carinzia (An. 1290-1333), tolto dai conti di Gorizia sino al 1336, ed acquistato dai Patriarchi d'Aquileja che lo ressero sino al 1420 eccettuato un breve interregno (dal 1352 al 1360) in cui fu posseduto dai Duchi d'Austria.

Nel sec. XIV. governandosi in comune autonomo, con Statuti propri, mercè le forti rendite provenienti dai dazi doganali *(niederleg, dalaito e muda)* diede mano alla costruzione di una chiesa più grande, per opera di un architetto Genovese, nominato *Maestro Giovanni* ideatore e costruttore, n'uscì quello splendido Duomo in pietra che tuttora ammiriamo.

All'esterno ha un aspetto severo ed elegante; proporzionato nell'insieme, svelto nelle linee, ha certi finestroni oblunghi di stile gotico distribuiti regolarmente su tutti i lati. Ma ciò che è ammirabile per purezza di stile romanzo puro, sono le tre porte a tutto sesto, coi pilastri a strombatura e colonnine e le lunette decorate da bassi rilievi simbolici in pietra. Il frontone dell'arco è rabescato con eleganza, ma è opera del sec. XVI.

Accanto alla porta di levante è collocato un sarcofago in pietra coi fianchi scolpiti in rilievo. Porta lo stemma degli Scaligeri (o Scala di Firenze?) ed è pregievole per antichità, risalendo al 1300 circa.

Il campanile — specie la cella campanaria — è di ottima fattura, ma inferiore al resto e di epoca posteriore.

L'interno del Duomo, semplice, è ad una sola navata con cappelle laterali. Ha la forma d'una croce latina col coro ottagonale rialzato a tribuna e due cappelle laterali. Ammirabili le pile, il battistero ed il coperchio delle tombe Antonini e Petroli scolpite da Bernardino Gaggini da Bissone, celebre scultore del sec. XVI. Di valore storico è l'affresco rappresentante la consacrazione del Duomo fatta dal Patriarca Bertrando da S. Genesio (1338) e riproducente i ritratti dei personaggi presenti alla cerimonia. Ma la meraviglia è il *Tesoro del Duomo* composto di vari oggetti d'argento dorato lavorati a sbalzo ed a cesello con una precisione nei particolari decorativi e nelle statuette da dare un'idea adeguata del valore di quei maestri dell'oreficeria.

Di gran pregio sono pure i due cofanetti del sec. XIV rabescati a traforo minutissimo.

* * *

Il vero monumento di Venzone, però è il palazzo del Municipio. E' un vero e proprio gioiello architettonico di stile gotico fiorito.

Costrutto nei primordi del sec. XV (circa il 1410), venne abbellito di poi quando la terra di Venzone si diede alla Repubblica Veneta nel 1420.

I finestroni a bifora sono di stile veneziano, e veneziane sono pure alcune aggiunte decorative come il leone di S. Marco sulla torre dell'orologio.

Caratteristiche sono pure alcune trifore incorniciate di stile veneziano e dei balconi con poggiuolo, dello stesso stile, che vedonsi su case private.

L'insieme di questo palazzo pubblico, con la sua loggia, la scala esterna sul gusto del rinascimento, la torre dell'orologio sita sull'angolo ed i finestroni a sesto acuto con fioriture, è una meraviglia.

Peccato che l'opera dei vandali abbia guastato l'affresco dell'Amalteo sotto la loggia; ma un buon restauro potrebbe ancora ridonarci l'affresco, non foss'altro che per la sua importanza storica.

Un motivo quasi decorativo che si trova in molti siti del paese, è lo stemma antico di Venzone. Riproduce il ponte a tre archi (ora demolito) sulla Venzonassa; è munito di mura merlate con sovrapposti una croce ed un cane simboli della fede e della vigilanza contro i nemici.

Al tempo della Lega di Cambray contro Venezia (1509), Venzone si schierò lealmente per la Dominante e col suo Capitano Bidernuccio fece prodigi di valore contro i tedeschi. E' appunto di quest'epoca la Canzone di anonimo che celebra le glorie del Capitano, e comincia:

Su su su Venzon Venzone
Su fideli e bon furlani
Su legitimi italiani
Fate ch'el mondo risone
Di gridar Venzon Venzone;
Su su ognun gridando dica
Bidernuccio Antonio viva
Gran caglon ch'è gionto a riva
Da tempesta con fatica
Il possente e fier Leone
Su su su Venzon Venzone!

Bell'esempio questo di difesa della Italianità di Venzone del Friuli

Che la gente cruda e atroce
Fuor d'Italia ha spenta, esclusa
Tanto piccolo bastione

e serbò sempre fedeltà alla Serenissima sino alla sua caduta.

Altro fatto caratteristico, fu il patto d'alleanza tra Udine e Venzone nel 1579, di cui conservasi la pergamena originale cogli stemmi dei due paesi avvicinati in segno di perpetua amicizia. Per questo patto il Comune di Venzone fregiava il palazzo dello stemma di Udine, mentre gli abitanti di Venzone acquisivano il diritto alla Cittadinanza Udinese coi rispettivi privilegi, delle classi Nobili e Popolari. Altrettanto deliberarono i Venzonesi pei cittadini di Udine.

* * *

La natura bizzarra volle dotare Venzone di una vera rarità: le mummie.

Non che queste aggiungano nulla alla fama artistica del paese; ma rappresentano una rarità naturalistica non trascurabile.

Conservate in casse munite di vetro, questi miseri avanzi umani potrebbero mostrarsi al pubblico in modo decente.

Ma come sono ora, no; è una profanazione lasciarle alla portata d'ogni mano, senza contare che destano l'ilarità. Figuriamoci dei cartocci di pergamena, duri, allampanati, con certe pose comiche e certe faccie smorfiose che muovono al riso, provocato viepiù dai quadrati da prete posti sul capo di alcune mummie; e siamo costretti a deplorare, almeno qui, la poca serietà della morte!

Gli scienziati hanno concluso che questo processo di conservazione dei cadaveri è dovuto ad una specie di muffa *(Hypha bombicina)*, che essica e rattraprisce tutte le parti del corpo, rendendole coriacee.

La storia ci dice che la scoperta della prima mummia avvenne nel 1647, e le esperienze posteriori dimostrarono che la essicazione si ottiene in un anno.

Dicesi pure che Napoleone volesse quivi collocare le tombe reali, creando una specie di Pantheon come quello di Castagnavizza sopra Gorizia. Ma è forse una leggenda come tante altre: certo che la mummia di Napoleone sarebbe oggi la vera risorsa di Venzone per non dire di tutto il Friuli.

G. Bragato.

Di un importantissimo acquedotto

che si sta progettando.

Mezzi per provvedere l'acqua.

Non sono molti anni che si attribuisce all'acqua l'importanza che merita sotto il punto di vista igienico, giacchè persino nel 1881 nell'inchiesta agraria sulle condizioni fisiche ed intellettuali dei lavoratori della terra non si dava quasi nessun peso all'influenza dell'acqua sulle condizioni igienico-sanitarie. Col progresso degli studii batteriologici, oggi nessuno più dubita che l'acqua sia un veicolo di grande numero delle malattie infettive e non c'è amministrazione comunale che non studi di provvedere buona acqua potabile alla popolazione.

Per provvedere l'acqua potabile igienicamente buona ci sono più mezzi: cisterne, pozzi, acquedotti ed ora si è esperimentata la depurazione chimica ed anche la elettrochimica.

Una delle prime condizioni nella provvista d'acqua si è quella che sia unica, abbondante e di facile attingimento; l'uso di due acque, una per bere e l'altra per bisogni domestici, parte di conseguenza la facilità di contrarre malattie, o per equivoco od anche per l'uso dello stesso recipiente nell'attingere dall'una o dall'altra delle fontane.

Le cisterne richiedono certe cure ordinariamente non sono adottabili nella pratica, e non possono conservare a lungo l'acqua in buone condizioni; poi l'attingimento non è molto comodo. La depurazione con reazioni chimiche od elettro chimiche, per notevoli quantità di acqua, riesce costosa e non sempre sicura. Quindi, la scelta viene necessariamente a limitarsi tra i pozzi e gli acquedotti.

La supremazia degli acquedotti sui pozzi comuni è evidente, sia sotto il punto di vista delle inquinazioni che della facilità di attingimento; però ora si è cominciato ad usare di pozzi profondi e ricchi d'acqua, come di sorgente per innalzare meccanicamente l'acqua e distribuirla con un vero acquedotto; in fondo in fondo, quindi, oggi, come nell'antica Roma, non è che l'acquedotto che posa fornire l'acqua nel modo più comodo e con la massima abbondanza.

Le condizioni del Friuli.

Il nostro Friuli che si estende dalle Alpi al mare è in condizioni svariatissime, sotto il punto di vista dell'acqua potabile, giacchè la parte alta può attingere l'acqua pei centri abitati da una quantità di sorgenti più o meno abbondanti, il basso Friuli o la così detta zona delle risorgenti facilmente provvede l'acqua con pozzi Norton; ma il medio Friuli difetta invece di acqua potabile, a cominciare dai più avanzati colli morenici.

Per il medio Friuli, fin'ora, cosa è stato fatto e come si può provvedere l'acqua ai centri abitati che ancora ne difettano?

La parte centrale, sempre del medio Friuli, che comprende anche il Comune di Udine, è abbastanza ben provvista di acqua e lo sarà completamente quando si estenda un poco l'acquedotto sub-urbano, ciò che può farsi senza danno del Comune di Udine sostituendo la ghisa al cemento nella prima tratta dell'acquedotto: si otterrà così e l'acqua e la pressione sufficiente per lo sviluppo maggiore.

La parte orientale potrà attingere l'acqua dalla sorgente Pojana lungo il Natisone, presso il confine di Stato, e dalle sorgenti di sinistra del Torre presso Savorgnano, dove ora anzi sta costruendosi un acquedotto per il Comune di Povoletto, le acque del quale sono giunte ormai da qualche giorno alla frazione di Primulacco. E per dinotare l'importanza che oggidì si attribuisce da tutti all'acqua, elemento indispensabile di vita, merita accennato l'aneddoto seguente: gli abitanti del paesello di Primulacco, che anni sono ebbe una certa nomea nei resoconti giudiziari dei nosrti giornali vollero dimostrare la loro gioia e riconoscenza per essere favoriti dall'acquedotto, col regalare — il giorno dell'arrivo — in cambio dell'acqua, tanto vino a tutti gli operai che avevano partecipato al lavoro.

Il Rio Gelato.

Per il Friuli occidentale può ancora più facilmente provvedersi, sotto il punto di vista tecnico ed igienico, e magari così fosse per quello economico, ricorrendo al Rio Gelato, le cui sorgenti abbondantissime potrebbero dar acqua potabile in abbondanza a tutto il Friuli: l'ingegnere Grablovitz, anzi, aveva progettato di condurre l'acqua di queste sorgenti fino a Trieste: era il suo più bel sogno.

La portata del Rio Gelato è di tremila litri al minuto secondo già poco al disotto delle sue sorgenti. Le sue acque limpidissime e fresche furono giudicate, dal prof. Paladini, tra le migliori, sotto il punto di vista della potabilità e l'acquedotto di San Daniele lo ha splendidamente provato, sebbene la sua presa sia in un punto non protetto, ed a monte di essa ci sieno abitati, e quindi la possibilità di inquinamenti; ciò che potrà evitarsi in un'opera di maggiore importanza.

Si è ora costituito un Comitato promotore per la costruzione di un acquedotto che conduca l'acqua del Rio Gelato e la distribuisca alla popolazione del Friuli occidentale compreso tra il Tagliamento, S. Daniele, Pasian di Prato e Codroipo. Le persone facenti parte del Comitato sono i signori Berghinz cav. uff. Bernardino, Cedolini cav. Antonio e Mattiussi Virgilio ed il tecnico che studia il progetto è l'ing. de Toni, coadiuvato degl'ingegneri Berghinz ed Organi-Martina. Segretario del Comitato è il sig. Giovanni Covassi, il quale con vera passione, attende al suo compito e dà zelantemente corso a tutte le pratiche amministrative.

Settantamila assetati.

I rilievi per il progetto sono ora al termine, e ci si assicura che anche il lavoro al tavolo è molto inoltrato, cosicchè in due o tre mesi il progetto sarà pronto.

I comuni che finora hanno aderito a consorziarsi sono quattordici (Campoformido, Codroipo, Coseano, Dignano, Fagagna, Meretto di Tomba, Moruzzo, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Rive d'Arcano, S. Daniele, Sedegliano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna); però, a lavoro compiuto, altri ancora si associeranno, cosicchè l'acquedotto servirà una popolazione di settantamila abitanti.

La quantità d'acqua da derivarsi è di settanta litri al minuto secondo (ne restano ancora un bel numero disponibili, per arrivare ai tremila che se ne potrebbero ricavare!); lo sviluppo della rete di distribuzione raggiunge i cento settanta chilometri e la spesa si aggira sul milione e tre quarti.

Spesa rilevante; ma la compartecipazione del Governo per le leggi già esistenti è sufficiente a porre in grado i Comuni di sopportarla, nè si può abbandonare la speranza di un maggiore concorso dal momento che si sono fate tante leggi per favorire la costruzione di strade: ora sarebbe proprio il caso di pensare di più agli acquedotti, il cui effetto è *visibile* anche nel nostro Friuli: tutti i paesi dotati di acquedotto, non solo hanno diminuita la cifra della mortalità e bandite le epidemie d'ileo - tifo un tempo così frequenti, ma proprio all'occhio profano presentano tipi di salute e di vigore quali si cercano indarno nei paesi che difettano d'acqua o l'hanno cattiva e piuttosto diffonditrice di malattie che elemento di vita sana e fiorente.

Le sorgenti.

Fu appunto nel ritorno dall'aver visitati le sorgenti del Rio Gelato, ch'ebbimo, tanto io che i miei compagni di gita occasione di verificare questo fatto, del resto spiegabile semplicemente con la maggiore pulizia possibile dove l'acqua non manchi o non sia tanto lontana da obbligare ad usarne con estrema parsimonia

Che bellezza, il sito dove dalle zolle erbose scaturisce limpidissima l'acqua di questo rio!... Passata la frazione di Avilla, in Comune di Buia, si prosegue verso nord fino all'incontro del canale derivato dal Tagliamento, non lungi dal paesello di Tomba. Anche quel canale ricorda il nome dell'ing. Grablovitz. Fu lui che ne diresse i lavori; e pensava mestamente — come noi pensavamo, riguardandolo — che lungo il tratto perfettamente rettilineo da quel punto alla presa nel Tagliamento, sono tremila cavalli di forza che vanno perduti: e la dispersione continua da venti e più anni, oramai!...

* * *

Dal ponte, s'imprende una passeggiata lungo l'argine del canale, risalendolo per qualche centinaio di metri; poi si piega a destra, e si attraversano praterie smaltate di variopinti fiori così che sembra di camminare su vaghissimi tappeti. Piccoli avvallamenti e piccoli rialzi; qualche solco scavato da roielli minuscoli che sorgono di mezzo ai prati e vanno a confluire nel rio più lontano, il quale scorre sinuoso e placido nel suo non largo letto, abbondante di chiare e fresche acque dove guizzano silenziose le trote e tremulano le alghe chiomate. Via, via, tra quella festa di colori, non saziandoti mai di riguardare il panorama delizioso: le colline boscose di Buia, il Ciampòn, il Quarnan col bianco monumento del Redentore sulla vetta, Montenars, Maniaglia, Gemona affascinante nel bacio dal sole, i ghiaioni che le sovrastano, il Plauris, i colli di Ospedaletto con l'insenatura di Santa Agnese, le creste delle Granzarie e del Sernio, il S. Simeone, Osoppo, il Col del Sole, il Festa, il Corno, il Colle di Ragogna, il castello di Susans... e lontano lontano fino al monte cavallo... Magnifico panorama teatrale. E via ancora, fino a raggiungere alcune fratte. Ecco il laghetto del Rio gelato, meraviglioso nella sua tinta di zaffiro, paragonabile a quella tanto famosa del Gorgazzo di Polcenigo... Ed ecco le sorgenti principali, da dove partirà l'acquedotto in progetto...

Esce improvvisa, lì, dalla terra, copiosa l'acqua limpidissima, con una temperatura costante che non si discosta dagli 11-12 gradi; e t'invoglia a bere, tanto è chiara, trasparente. Essa, nel terreno, argilloso, si scava gallerie, lavora ponticelli, filtra e scompare entro meandri inavvertiti, si allarga in piccole pozze, delle quali il laghetto è la maggiore: ma così pura, ma così limpida, che puoi contare i fili d'erba sul fondo.

Da questo punto, è perfettamente visibile l'acquedotto di S. Agnese, che disseta Gemona: ideato, anche questo, dall'ing. Grablovitz. Egli soleva compiacersene, quando visitava il *suo* Rio Gelato e diceva:

— Ecco qua i due principali acquedotti che go fato mi... I xe qua, che i se guarda...

Legittima compiacenza, per chi sa di aver lavorato!

Naturale che ci fermassimo qualche tempo, all'ombra di quei pochi alberi, al dolce incanto del paesaggio ridente...

Attraverso la zona che sarà beneficata dall'acquedotto.

Nel ritorno, passammo per Maiano e S. Daniele; e da qui, per Castello d'Arcano, Rive, Madrisio, Battaglia, Fagagna.

La gita è anche deliziosa.

S. Daniele è tra i paesi che saranno beneficati dall'acquedotto, il giorno — speriamo non tanto lon-

APPENDICE 2

Un sogno di primavera

(Dal tedesco)

Un mio amico Norberto de Saint Maurice, parigino vero, brillante ed elegante, mi si avvicinò, accennandomi una bellezza in voga.

— Quella bionda, con il diadema di smeraldi. Ha fatto furori al club ne i saloni eleganti — la guardò col binonoco d'argento — ma è fanée, peccato! Guarda la duchessa de Vère, in rosso... Ma oggi devi aver visto il sole, se non ti piace...

Non risposi; fra le note dolci de la musica di Boito, sentivo la triste melodia del piccolo savoiardo, e fra le toilettes vaporose e l'agitarsi de i ventagli scintillanti, vedevo un bel volto bianco con un'aureola di capelli d'oro.

Udivo ancora, come un'eco, le note appassionate di Margherita quando uscita da l'opera, m'incamminai verso casa, traversando la silenziosa Piazza Vendome, i giardini addormentati de le Tiulleries e i Campi Elisi.

Un delizioso profumo veniva da giardini, ne l'aria tepida di quell'ora di sogno, fantastica nel silenzio illuminato da la luna; i grappoli rosei de gli ippocastani si specchiavano ne i fanali del gas, frusciando dolcemente un nome: Myla...

Era una notte fatata, in cui lo spirito di primavera saliva da la terra, inneggiando, verso il cielo, promettendo una felicità eterna a tutta l'umanità.

* * *

— Probabilmente, non c'incontreremo più, ne la vita — avevo detto a la bella parigina, prima di chiederle, indiscretamente, il suo nome.

Non avrei mai creduto che, anche con la sua rara bellezza, mi facesse tanta impressione e mi destasse il desiderio di rivederla. Ma...

La notte che seguì il mio incontro con Myla fui inquieto, passeggiai su è giù per la strada, sfogliai un volume di Alfredo di Musset, finalmente mi posai a la finestra, agitato sempre dal pensiero: — Dove potrò rivederla?

Il giorno fui agitato: irrequieto, nessuna occupazione m'interessava, finalmente verso sera mi diressi vicino l'Opera ad attendere il piccolo suonatore, sperando vedere Myla.

La vidi giungere da lontano, sussultai, allungai il passo, le passai vicino inchinandomi profondamente senza osare indirizzarle la parola. Mi rispose un po' inquieta — mi sembrò — più che contenta, e proseguì lestamente, senza attendere il suo protetto. Il domani, l'indomani la rividi così, ma il terzo giorno Myla non venne. Colpita dal la mia insistenza, aveva certo scelto un'altra strada per ritornare da lavoro. Non mi lasciai scoraggiare e continuai le mie passeggiate presso l'Opera, sempre in vano. Inquieto ed arrabbiato tentai ridere de lo mia delusione. Non riuscii. In vece, il desiderio di rivedere quel bel volto candido circondato da l'oro ondulato de i capelli, di riudire la voce dolce come una musica, cresceva d'ora in ora. Cercai il pretesto per presentarmi nella via di Saint Lazar, e dopo due giorni passati a fare e disfare progetti, decisi di andarvi con la scusa di una ordinazione di fiori — faceva fiori finti.

Ricordo benissimo: era un martedì; dovevo accompagnare la zia al théatre Francçai. Verso le sette chiesi al portinaio del palazzo Merveille, se ivi abitava una signorina bionda, chiamata Myla.

— La signora Gluchard, quarto piano, la porta a sinistra — rispose.

Salii prima un bel scalone, poi una scaletta che mi condusse a la porta di sinistra, e suonai.

Una vecchia signora in lutto profondo, sul cui viso fine non stentai a trovare i lineamenti di Myla, m'introdusse in una saletta. Era una stanza piuttosto bassa, modesta, allietata dal sorriso di fiori, illuminata gaiamente da l'ultimo raggio di sole che scintillava in un pulviscolo d'oro.

Vicino la finestra c'era una figura che mi fece sussultare. Riconobbi Myla. Esposi a la signora il mio desiderio, allora Myla si voltò, rispose leggermente al mio inchino ed uscì. Mi morsi le labbra dal dispetto; perchè era uscita?

Dovetti spiegare a la signora ch'ero tedesco, e che la fama de i fiori parigini era giunta fino a noi, e che una mia zia — che sa perchè fui obbligato a innestare questo particolare — desiderava un'artistica parrucca.

Madame Guichard mi chiese che fiori volevo, a che scopo dovevano servire. Imbarazzato risposi:

— Un diadema... mi mostri, la prego...

— Ah, è per un'acconciatura — e cercò ne la scatola. Io guardai, scelsi, continuando a guardare la porta dietro cui Myla era sparita.

Vedendo la mia inesperienza la signora lodò il lavoro, spiegandomi che sua figlia lavorava a tempo perso dopo ritornata da la scuola e non trovando ciò che cercava, chiamò la figlia in aiuto. Entrò.

— Aiutami a trovare quel diadema di fiori bianchi, che hai finito ieri.

— Eccolo — e tolse una coiffure di piccoli fiori bianchi, che, ricordo, simboleggiano la pazzia.

— La signora per cui monsieur vuole i fiori, è bionda o bruna? — chiese la signora.

— Bionda — risposi.

Allora ella posò il diadema su i capelli dorati e lucenti de la figlia. La meraviglia mi tolse il respiro. Quanto, quanto era bella! Non avevo mai veduto nulla di simile, oltre un quadro di Alfredo Stevens, che l'uguagliava senza sorpassarla: una Ofelia con grandi occhi dolorosi sul pallido viso, triste con dei fiori bianchi fra l'oro fulgido de i capelli.

Myla parve comprendere di essere troppo bella, così, perchè si tolse rapidamente il diadema. Naturalmente, io lo comperai.

* * *

Trovato il primo pretesto per visitare la via Saint Lazar, fu facile troverne il secondo, facilissimo il terzo.

Continua.

tano — in cui l'opera grandiosa sarà compiuta. Ma qui, il beneficio, sebbene rilevante, non risponde a una necessità assoluta, come per tanti altri paesi dove l'acqua si può dir che manchi assolutamente.

Per esempio, Castello d'Arcano: vi è una cisterna, proprio nel Castello: ma di acqua non potabile. Le pozze scavate qua e là, per lavare o per abbeverare animali, ben presto rimangono asciutte; per giungere ad una fonte d'acqua potabile, si deve discendere un centinaio di gradini, entro uno di quei profondi solchi frequenti in questa regione collinesca, dove scorrono torrenti impetuosi nelle giornate di grandi piove, asciutti quasi sempre. E anche quella fonte, è poverissima: così che più di fatica si può chiamare una vera pena l'attingervi acqua.

Nè in condizioni migliori si trova Rive d'Arcano, si trovano tanti altri paesi che attendono ansiosi la sollecita esecuzione di quest' opera redentrice.

In taluni dei quali, le popolazioni sono costrette a bere l'acqua inquinata del Ledra e persino quella d'immondi canaletti — *roiuzz* — per completa mancanza di questo elemento necessariissimo, indispensabile.

* *

L'acquedotto avrà tre diramazioni principali; e bisognerà far salire l'acqua (come ora per S. Daniele), a mezzo di pompe mosse dalla elettricità. La diramazione per Castello d'Arcano, Rive, ecc. fino a Fagagna e Moruzzo, fino ad Alnicco, partirebbe appunto dall'attuale officina elettrica sul Corno, a poca distanza dal bellissimo Ponte romano a tre arcate, sulla strada S. Daniele-Udine; e il primo paese che incontrerà, sarà precisamente il Castello d'Arcano.

Non soltanto il Corno, dovrà attraversare questo ramo dell'acquedotto; ma anche altri torrenti che s'infossano molto profondamente e improvvisi tra una collina e l'altra.

Castello d'Arcano

Ho approffittato della gita per visitare questo castello — interessante per le mura merlate che lo ricingono ancora benchè più non occorono alla difesa, per la torre di guardia oggidì scoperchiata, ma alle cui feritoie s'imaginano ancora gli archibugieri pronti a sparare contro i nemici arditi che avessero osato avanzare per tentar di sorprendere le masnate dei conti.

La famiglia d'Arcano è tra le nobili friulane più antiche, e il Manzano la dice venuta in Friuli molto prima di Popone patriarca — quindi prima del 1000, poichè questi, che fu il primo dei patriarchi ghibellini, succedette a Giovanni IV nel 1019. I gentiluomini d'Arcano portavano il titolo di gonfalonieri del Patriarcato e insieme ai nobili di Cucagna, di Spilimbergo e di Prampero avevano l'incarico di assistere il neo eletto patriarca all'atto del suo ingresso e della sua installazione; sopraintendevano inoltre alle strade e alle scuderie in sede vacante, e sui campi di battaglia portavano il vessillo del ducato friulano.

. .

Entrato — non più ora il ponte levatoio, non più il pesante portone ferrato dietro cui sta sospettoso l'armigero — vedi, su, altre mura prottetrici: l'ultima ristretta cerchia intorno al palazzo di abitazione. fabbricato proprio sul,a vetta del colle, con massiccie mura grosse un metro e mezzo almeno. La cortesia della gentilissima nobildonna contessa di Porcia in Arcano ci acconsentì di visitare anche le sale, dove una fila di quadri — salvati si può dire per miracolo alla distruzione — ti mostra gli antichi conti, quale cavaliere del sacro ordine di Malta, quale prelato insigne, quale magistrato e gentildonne nei ricchi costumi dell'epoca... Qualcuno dei quadri, che l'opera del prof. Del Puppo e del pittore Milanopulo e di altri potè restaurare perfettamente, già ebbe a servire il passato come riparo alle finestre sguernite contro la pioggia e il vento; oppure, per a coprire i buchi sui pavimenti!... L'amore del co. Orazio per le cose della famiglia giunse in tempo e da impedire una completa rovina. E così a recuperare sui granai dove, giacevano abbandonati ai tarli, parecchi mobili preziosi per l'arte onde furono scolpiti.

E pensi, girando per quelle sale dove ora tutto è pace serena e guardando a quei ritratti severi, pensi ai tempi in cui tutte le colline circostanti e lontano fino alle prealpi, erano increstate di castelli: Gruagno, Moruzzo, Villalta, Fagagna, S. Daniele, Susans, Ragogna, Pinzano, Buia, Artegna, Gemona, Tarcento, Meis, Colloredo di Montalbano... Dei quali, taluni or non sono che poche mura cadenti, come a Pinzano, come a Tarcento; di altri, vedi appena le traccie degli affioramenti del suolo, seppure non n'è scomparsa ogni vestigia così che indarno ne ricerchi il posto ricordato dal persistere del nome o della tradizione o segnato incertamente in qualche documento.

E pensi alle fiere lotte che avevano reso necessario tutto questo sistema di piccoli fortilizi, quando le famiglie più potenti facevano Stato a sè: e poichè opprimevano o tentavano sopraffare ed opprimere le altre, chiudevansi entro le valide mura e si circondavano di gente fidata e pronta ad sbaraglio, a propria securtà. Strumenti di difesa, questi castelli, e più spesso di offesa; ora, soggiorno di pace, anch'essi, dove la vita scorre tranquilla, fra il verde dei campi fiduciosamente arati, fra le bellezze d'un paesaggio che s'imprime indelebilmente nel cuore e fa ripetere una esclamazione che spesso ricorre spontanea alle labbra:

— Quanto è bello, il nostro Friuli!

I sussidi governativi nella lotta contro la pellagra.

Sappiamo che il Ministro di agricoltura industria e commercio ha disposto perchè alla Commissione provinciale per combattere la pellagra nella nostra Provincia (della cui perseverante attività anche quale comitato interprovinciale il Governo ebbe parecchie volte a lodarsi) ha disposto perchè sieno inviati tre essicatoi da grano, del tipo Aurida, che si fabbricano dalla casa G. Boltri di Milano.

Perchè il grano si guasta.

Com'è noto, il granoturco nella nostra provincia forma oggetto di estesa coltura; non sempre può maturare, però, e stagionarsi bene sul campo, o per le pioggie autunnali o per le rugiade e le nebbie che impregnano di umidità le panocchie del mais.

Pur conservandolo, com'è abitudine da noi, in panocchie senza sgranarlo, esposto all'aria, non si riesce a sottrarlo ai danni della umidità, giacchè il tutolo costituisce una specie di serbatoio che alimenta continuamente l'umidità del chicco e questo in tal modo mai non essica a sufficienza. Tali candizioni sono ancora più sfavorevoli pel cinquantino, che non matura mai bene in nessun paese d'Italia.

Ma non basta. Le panocchie raccolte umide non possono essere sempre essicate sulle aie delle quali i piccoli affittuali mancano: essi, appunto, che sono i maggiormente colpiti dalla pellagra; e spesso il grano, raccolto umido, è depositato in locali difettosi, dove la buona conservazione è impossibile, dove l'aria è «stagnante», dove inquinamenti d'ogni genere e insetti finiscono di deteriorarlo, dove le muffe lo invadono e lo trasformano in un prodotto malsano, generatore di pellagra.

Ridotto invece il granoturco ad una media contenenza di 14-15 p. c. di acqua, non è più suscettibile di quelle alterazioni e di quelle produzioni tossiche che dalla presenza di alcuni funghi hanno origine e sono poi la causa determinante di quella terribile malattia.

Gli essicatoi.

Di qui la grandissima utilità degli essicatoi, di cui si cominciò ad apprezzarne l'efficacia da solo venticinque anni circa, ma senza finora ottenerne lago diffusione e grande frutto.

Vi furono concorsi per essicatoi: nel 1883 indetto dal Ministero, nel 1884 a Torino e uno governativo a Milano nel 1887. Quest'ultimo fu quello che assunse maggior importanza. Vi presero parte 18 espositori italiani e stranieri con 25 apparecchi; uno solo però si atteneva alle norme di concorso, che volevano fosse al mais anche dopo l'essicamento conservata la facoltà di germinare. Difatti il costruttore aveva di mira sopratutto di lavorare una forte massa, per diminuire il costo di assicazione; e la temperatura a cui il mais veniva portato era di 120 150 ed anche 200 gradi, mentre la temperatura non deve oltrepassare i 60 gradi per conservare al germe la sua vitalità. Il solo essicatoio che produsse granoturco germinabile fu il «Pellegrino», premiato con terzo premio (i due primi non furono assegnati).

Nel 1902, il Governo bandì un un nuovo concorso, e vi furono parecchi premiati; così la questione degli essicatoi cominciò ad avviarsi verso una soluzione.

Il 21 luglio dello stesso 1902 fu sanzionata una legge per combattere la pellagra il cui articolo 10 dà facoltà al prefetto di ordinare — sentito il consiglio di sanità o la commissione pellagrologica — la costruzione o l'acquisto di essicatoi per granoturco di capacità corrispondente al bisogno dei comuni colpiti dalla pellagra. All'impianto dell'essicatoio sono applicabili le norme ed i benefizi stabiliti dalla legge 8 febbraio 1900 per i prestiti di favore per opere pubbliche d'igiene. E si provvederà col prodotto della beneficenza privata, col concorso eventuale degli enti e degli istituti pubblici, con provento delle ammende, col concorso del Comune e della Provincia, nella misura di una metà per ciascuno; e coi sussidi dello Stato.

Quali essicatoi son preferibili?

Vi sono essicatoi mobili e fissi. Quali preferire? Vantaggi ed inconvenienti presentano gli uni e gli altri. I primi hanno il vantaggio di minore spesa in combustibile maggior economia nel personale addetto all'operazione e... gl'inconvenienti d'un costo molto elevato dell'apparecchio e la necessità per molti di forza motrice per far agire i ventilatori; i secondi hanno una minor durata, essendo parzialmente costruiti in legno e un costo di essicamento più elevato, ma però hanno il vantaggio del minor costo dell'apparecchio e della possibilità di far lavorare senza motore.

Molti studiosi danno la preferenza agli essicatoi mobili, come più adatti anche pel contadino, il quale potrà vedersi essicato il proprio prodotto nel cortile senza bisogno di portare la merce fuori di casa e di lasciarvela a... portata di mano degli altri. E si sa che i contadini sono abbastanza diffidenti e che... non hanno torto!

Anche altre ragioni militano in favore degli essicatoi mobili: adottandone uno fisso, dovrebbe essere costruito in una località centrale del Comune, con la necessità di farvi convergere e man mano le partite dei singoli agricoltori per essicarle: bisogno questa che non si può compiere nei soli mesi d'autunno, ma in parte anche nel dicembre, gennaio e forse più in là: mesi, nei quali — ed anche in novembre — sotto il nostro clima sono frequenti le pioggie, che rendono difficile il muoversi, il viaggiare, massime con carriaggi, mentre non è tanto difficile trasportare la macchina, la quale può essere collocata sotto il portico di cui le case dei nostri contadini sono pressochè tutte fornite. Nè per le case dei più poveri, dove manca il locale, si stenterà a combinare: la macchina s'installa presso una masseria abbastanza grande, dove finito il lavoro del tenutario di essa tutte le piccole partite circonvicine si portano per essere sottoposte alla essicazione, verso tenue compenso da stabilirsi.

Il costo dell'operazione varia dai 10 ai 15 centesimi per quintale con gli essicatoi fissi, dai 20 ai 25 con gli essicatoi mobili.

Gli essicatoi donati dal Ministero alla Provincia di Udine

Come accennammo più sopra, i tre essicatoi che il ministro di agricoltura assegnò alla nostra Provincia sono del tipo Aurida.

L'apparecchio si piazza molto facilmente, essendone molto semplice la sua ricomposizione: il fornello che forma un solo corpo col ventilatore deve essere acceso con tutoli o paglia, un po' di legna e carbon dolce e quindi alimentato con carbone coke, portando, per l'accensione, il fornello stesso all'aperto finchè si sia formata una buona quantita di brace. Ricollocato il fornello nel cilindro in cui va internato, si fa subito agire il ventilatore, il quale richiamando una gran quantità di aria nel braciere rende prontamente attiva la combustione.

L'essicatoio ha una portata di sette quintali circa di mais per ogni cotta. Si distende il grano in une strato uniforme sopra la griglia per un'altezza di 17-18 centimetri il tempo medio necessario per l'essicamento varia da due ore e mezza a tre, secondo la quantità di acqua contenuta nel granoturco: cosicchè in dodici ore si possono «lavorare» circa trenta quintali di cereale. Tre lavoranti o al massimo quattro, sono sufficienti per sorvegliare il funzionamento dell'appa recchio: uno per far funzionare il ventilatore, due per tenere smosso il mais sulla griglia; se vuolsi risparmiare un lavorante uno degli ultimi dà il cambio di quando in quando a quello che attende al ventilatore e l'altro attende all'alimentazione del fornello.

Di questo essicatore Aurida si fecero, dall'anno passato ad oggi, molti esperimenti, che permettono dirne bene.

Li vedremo in opera nella nostra Provincia.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

— Un processo in pretura.

(*M. A*). — Il giorno 19 corr. davanti la R. Pretura di Spilimbergo si svolse, a porte chiuse, il processo su querela di Vidoni Maria d'anni 20, contro Zatti Lucia fu Angelo in Lorenzini d'anni 40 entrambe di S. Rocco di Forgaria, imputata quest'ultima di diffamazione per avere in varie epoche dal 23 febbraio al 29 aprile 1906 in Forgaria communicando con più persone offeso l'onore della signorina Maria Vidoni di Giusto, e d'ingiurie per avere nella stessa circostanza taciato la Vidoni con epiteti non pubblicabili.

La Vidoni Maria si era costituita parte civile con l'avv. Marco Ciriani; la Zatti era difesa dall'avv. Luigi Zatti di Spilimbergo. Furono assunti quattro testimoni d'accusa: ad altri tre, si rinunziò.

Data la parola alla parte civile, l'avv. Ciriani dimostra la piena sussistonza delle imputazioni attribuite alla Zatti Lucia, deplorando quelle caccie infaticabile di ignominiosi attacchi sulla onorabilità e sul decoro, (veramente incensurabili) della sua raccomandata; chiede perciò sia condannata la Zatti a risarcire i danni materiali o morali.

La difesa chiuse deplorando le espressioni della Zatti si rimette nella clemenza del Pretore perchè voglia accordare il minimo della pena e concedere l'applicazione della legge del perdono.

Replica la P. C. insistendo per il massimo della condanna; se credesse opportuno l'Ill.mo Pretore applicare la legge Ronchetti, chiede venga condizionata al pagamento delle spese, ed ai danni alla parte lesa.

Il Pretore pronuncia sentenza che condanna la Zatti Lucia a 75 giorni di reclusione, L. 83 di multa tassa sentenza e spese processuali, applicandole per un lustro la legge Ronchetti alla condizione che entro tre mesi abbia a pagare alla Vidoni Maria L. 500.

— Programma dei pezzi che la banda cittadina eseguirà domani, domenica, dalle 20 e mezza alle 22.

1. Marcia «Cuor di soldato» — Filippa
2. Mazurka «Ninetta» — Bracco
3. Fantasia nell'opera «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
4. Gran Centone nell'opera «Fauts» — Gounod
5. Valzer «Sognando» — Gasperoni

Ampezzo.

— Appello sfortunato.

22. — Giunge notizia che a Firenze quella Corte di Cassazione respingeva il ricorso della ditta Spangaro Osualdo confermando la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, la quale stabiliva la rescissione del contratto del suddetto Spangaro col Comune e condannavalo alle spese ed ai danni.

— Luce elettrica.

Si lavora alacremente per l'illuminazione elettrica delle vie e delle piazze del capoluogo. Già sono applicati i bracciali delle strade secondarie e i fili metallici che lungo la strada nazionale dovranno sostenere le lampadine. A S. Pietro, sperasi avrà luogo l'inaugurazione.

Latisana

— I funerali.

a Mons. **Giuseppe Tell**, riuscirono grandiosi e degni del venerato Sacerdote immaturamente rapito all'affetto dei sui parocchiani.

Ecco l'ordine del lungo corteo: Ecce Homo — Rappresentanza scuole elementari con bandiera — Confraternite: Una di Pertegada, due di Gorgo, 3 di Latisanotta, tre di Ronchi quattro di Latisana, tutte con gonfaloni — Banda locale intervenuta spontaneamente — Società operaia con bandiera — Cantori — Corone fra le quali splendida quella inviata dalla Sig contessa De Asarta — Clero, (oltre 40 sacedoti) — Feretro — Parenti — Autorità — Signore — Torcie — Popolo.

Reggevano i cordoni: L'on. Deputato co: De Asarta il di cui intervento fu sentitemente apprezzato il R. Pretore, avv. Venturini il Sindaco cav. Marin, l'ass. Durigato per la Fabbriceria, il cav. Carlo Morossi pel Comitato della erigenda Casa di Ricovero, del quale l'Estinto era presidente A. Tell, per la Famiglia.

Autorità e rappresentanze: R.o Pretore, Sindaco, assessori Durigatto Stroili — Taglialegne A, Cav. Gaspari, Martin, Moro, Penzo, Picotti, Bossetti A. — Fabbricaria: cav. Maroè, Sbrugnera, Durigatto; — Congregazione di Carità: Senzo Alvise pres. Bert D.o Penzo A. Grandis. (f) Paolini G., Bossetti A. consiglierii — Ospitale: Stroili direttore, Bert. e Sbugnera cons. Maestri e maestre; — Brigadieri Carabinieri e militi. — Forno Canellotto: Sburlino pres., Ballarin Gobbato, Orlandi, Bert. membri. — Banca p. p. coop. Bossetti E. direttore. — Agenzia imposte: Mazzelli. — Esattoria: Cominotto. — Municipio Castions. — Asciprete Palmanova; Rappr. Seminario di Udine; rappr. mons. Castellani Udine; Prevosto Rivignano; rappr. mons. Isola Vescovo di Concordia ecc. ecc.

Il lungo corteo, sempre bene ordinato, percorse le vie: Vendramin, Vittorio E., Monache, Banca, Rocca, Piazza XX Settembre, Piazza Grani, Piazza del Duomo ed entrò in chiesa, completamente parata a lutto. Dopo la funzione, il parroco di Precenico lesse l'elogio funebre e quindi il corteo con lo stesso ordine si recò nel cimitero. La salma fu deposta in un Colombaro. Durante i funerali tutti i negozi erano chiusi.

Fu una grandiosa, commovente ed indimenticabile manifestazione di cordoglio.

Al sig. A. Ghion direttore didattico un sincero elogio, poichè a lui si deve, se tutto procedette in modo perfetto, mercè le saggie e intelligenti disposizioni date.

Tarcento.

— La «Fratellanza» in gita.

Domenica 24 corr. i componenti la Società di questo Cascamificio «La Fratellanza» unitamente alla Sezione di Artegna effettueranno una gita di piacere a Venzone, e nel ritorno siederanno a fraterno banchetto a Gemona.

Palmanova.

— Consorzio cooperativo antifilosserico di Palmanova.

Si avvertono i soci che hanno fatto nella scorsa primavera impianti di ricostituzione con viti bimembri, che nella prossima settimana si recherà presso di loro il capo-coltivatore del vivaio consorziale allo scopo di visitare gli impianti, dare gli opportuni suggerimenti e indicare i lavori di stagione (sbarbattatura ecc.) necessari per la buona riuscita degli impianti stessi.

Aviano.

— Disgrazia

22. — Ieri certo Massimiliano Nicola da Ponte di Piave, guardafili della Società elettrica del Cellina, salito sopra un palo per le operazioni di sua competenza cadde producendosi lesione all'inguine per cui fu operato e medicato nel nostro ospitale. Ne avrà per 15 giorni non temendosi complicazioni.

S. Daniele.

— Echi del Consiglio Comunale.

22 — Ecco il nome dei Consiglieri che, coll'on. Sindaco, presenziavano la seduta di ieri sera: Angeli, Bianchi Felice, Bianchi Pietro, cav. Cedolini, de Concina, Farlatti, avv. Jogna, Milani Masotti, Molinaro, Pellarini e Tabacco. Giustificò l'assenza il sig. Gentilli Giuseppe.

La lettura del verbale della seduta precedente, passa, senza notevoli osservazioni.

Dopo una breve discussione al primo oggetto dell'ordine del giorno si vota la decisione: «Resta deli-«berato l'invio della specifica del «cav. Sostero alla prefettura per «la liquidazione, autorizzando la «Giunta a disporre pel pagamento «della somma che verrà liquidata, «salvo il diritto di rivalsa verso i «vicari».

Si accetta poscia, con lievi emendamenti, la proposta del sig. Arnaldo Corradini circa l'introduzione dell'acquedotto nei locali di sua proprietà, adibiti ad uso scuole.

Il consiglio conferma poi, in seconda lettura, il sussidio ai danneggiati dal Vesuvio.

La Congregazione di Carità.

A questo punto il sig. Daniele nob. Farlatti si fa a leggere una precisa ed accurata relazione, risguardante il conto Consuntivo della Congregazione di Carità per l'anno 1903, dalla quale emerge che, salvo lievi irregolarità più di forma che di sostanza, questa opera pia fu amministrata con zelo intelligente, per cui propone un voto di lode agli amministratori. L'esercizio 1903 si chiuse con un civanzo di lire 734.82, che fu depositato alla locale Banca Cooperativa.

L'on. Sindaco ringrazia l'assesore Farlatti per la sollecitudine e la precisione con cui compilò la sua esauriente relazione.

Il Consigliere Angeli trova di osservare che la congregazione di carità, per il suo peculiare carattere non deve assolutamente fare economie sui fondi posti a sua disposizione; e quanto alla concessione delle grazie dotali, non può ammettere che vengano indotte a cifre insignificanti, distinguendole così dallo scopo per il quale i testatori hanno stabilito i relativi lasciti.

Raccomanda che per l'avvenire le somme a tal fine testate, vengano passate integralmente alle inchiedenti.

Il Consiglio si associa alle giuste osservazioni del sig. Angeli.

Si accoglie poi la domanda dei fratelli Francesco e Tobia Leonarduzzi per lo spostamento della strada detta Savolons, in via Osoppo.

La domanda del march. de Concina, dopo un'abbastanza lunga discussione, cui prendono parte l'on. Sindaco, l'assessore Jogna, il cav. Cedolini — il quale mi pare abbia sostenuto un ordine di idee opportuno e conveniente sull'argomento — viene accettata in massima, con incarico al sig. Milani, assessore ai lavori pubblici, ed al sig. Cedolini, che sentiranno il parere di un tecnico, di presentare al Consiglio un progetto concreto per il riatto della scarpata e per l'inalzamento del muro di sostegno della spianata del castello, domandati dal marc. de Concina.

Il sorteggio dei Cosiglieri.

E si passa al settimo articolo, che interessa direttamente i nostri patres patrie, e che desta perciò viva impazienza nel pubblico, discretamente numeroso.

L'on. Sindaco chiama ad estrarre le buste, contenenti i nomi dei consiglieri da sorteggiarsi, il signor Giuseppe Tabacco, consigliere più giovane (si assicura che abbia ancora da fare il dente... degli occhi!) e quali scrutatori il sig. Farlatti, il cav. Cedolini ed il signor Felice Bianchi.

Con segreto palpito di qualcuno dei nostri padri coscritti l'inesorabile Tabacco estrae successivamente questi nomi: Pietro Pellarini, Gentilli Giuseppe, Angeli Antonio, de Concina co. Corrado.

La sorte ha tolto due fedeli alla maggioranza e due alla minoranza del Consiglio. Il pubblico sfolla, commentando l'esito del sorteggio e con esso escono i consiglieri Pellarini, Cav. Cedolini ed Angeli; e perciò, a deliberare in seduta segreta, resta il numero strettamente necessario. Il Consiglio, udite le deliberazioni date dall'assessore avv. Jogna, approva, in seconda lettura, l'assegno di pensione al direttore — didattico, sig Osualdo Gian... alla di costui moglie Angela Migotti ed in prima lettura, un assegno di L. 200 annue — pel period... di anni 15 — alla maestra Adele Rupil. E' mezzanotte e si va a letto.

Apio.

Tolmezzo

— Incendio a Cavazzo Carnico

22 — L'altra notte a Cavazzo Carnico scoppiò un incendio che distrusse completamente la casa di certo Danna Costantino, casa che sorgeva in mezzo al paese. Il fuoco che minacciava di estendersi, mercè il pronto intervento di molti volenterosi del paese potè essere domato e circoscritto prima che le fiamme riuscissero ad intaccare altri fabbricati.

Il danno risentito dal sig. Danna, non assicurato, ascende ad oltre un migliaio di lire

Si suppone che l'incendio sia originato dal gettito di un fiammifero sulla foglia secca, per opera involontaria di un mendicante là quella notte ivi ricoverato, certo D'Agostini Luigi fu Giovanni. Questi venne tratto in arresto: gli si rinvennero 2 orologi e 2 ferri da barba che si dubita sieno di provenienza furtiva.

L'arrestato venne tradotto nella mattina stessa in queste carceri.

Codroipo

— Decesso.

In Camino di Codroipo è morta a ottant'un anno, la veneranda e pia signora Caterina Moro vedova Sabbadini. Ai figli, e specialmente all'egregio dott. Francesco consigliere di Prefettura ch'era venuto a passare qualche tempo in famiglia ed ebbe il dolore di vedersi rapito in pochi giorni la sua cara vecchiarella — le nostre condoglianze

San Vito al Tagliam.

— L'automobile Rota in un fosso.

22 L'altra sera il sig. Rota cav. dott. Lodovico, fratello dell'onorevole, insieme al «chauffeur» se ne tornava da Codroipo nel proprio automobile.

Giunto nelle vicinanze del casolare detto «Capraio» località sita a due chilometri circa dal paese, le ruote recanti le gomme liscie, cominciarono a scivolare, causa il terreno bagnato dalla pioggia, che da alcuni minuti avea cominciato a cadere.

Lo «chauffeur» allora fece ogni sforzo per trattenere l'automobile, e farlo proseguire... sulla retta via ma non gli fu possibile perchè esso cadde colle ruote anteriori nel fosso laterale, mentre le posteriori rimasero arenate sul ciglio del fosso stesso.

Il Conte e lo «chauffeur», dalla scossa furono sbalzati nel campo prospiciente, rimanendo per fortuna illesi.

L'automobile, che non aveva riportato nessun guasto, all'infuori della rottura dei cristalli dei due fanali, venne poscia estratto mediante sei buoi, indi, con un paio dei medesimi, ricondotto a S. Vito.

S. Giorgio di Nog.

— Ringraziamento.

Tutta la nostra riconoscenza alla popolazione che accorse con l'opera sua a spegnere l'incendio improvvisamente sviluppatosi in casa nostra nella scorsa notte, all'ill.mo sig. Sindaco principalmente, al sig. Segretario comunale, ai R.R. Carabinieri, alle guardie doganali, ai pompieri, ai guardiani, ai sigg Vittorelli, Bortoluzzi, Marcora, Moschetti, Jetri, L. Foghini, Del Frate, Vanelli, Benuzzi, Morandini, Regatin e a tutti gli altri che non conoscemmo od ora dmentichiamo.

Una volta di più il paese si segnalò nel soccorrere spontaneo la sventura.

Antonio ed Elisa De Simon.

Maniago.

— Per le feste in Settembre.

22. Ieri sera, nella sala dell'albergo Leon d'Oro, ad iniziativa della «Società per il miglioramento economico» si è riunito il Comitato definitivo per i festeggiamenti da darsi nel venturo settembre. Vi presero parte oltre la Presidenza al completo della Società per il miglioramento, i delegati della Società di mutuo soccorso, quelli del l'Unione Ciclistica ed altre egregie persone. Dopo lunga discussione venne stabilito che le feste abbiano luogo nei giorni 8, 9 e 10 settembre. Venne approvato in massima uno schema di festeggiamenti, e nominati dei sub-comitati, affinchè le idee manifestate nell'adunanza abbiano ad avere pratica attuazione ed ottimo risultato finanziario.

In una prossima riunione, verrà definitivamente tracciato il programma, e si nutre piena fiducia che dato lo slancio dei componenti il comitato, la riuscita delle feste, sia pienamente assicurata.

Cividale.

Il telefono con S. Pietro.

22. — L'allacciamento della rete telefonica con S. Pietro al Natisone, ormai compiuto e domenica sarà aperta al pubblico.

Alla grotta d'Antro e alla Sagra di Biacis.

In occasione della tradizionale festa di S. Giovanni Battista domenica 24, la grotta d'Antro (Tarcento) sarà accessibile di visitaria a tutti.

Per i recenti lavori internamente eseguiti, la visita alla grotta si presenta in forma facile, potendosi addentrare con sicurezza sino a 250 metri, cioè sino al punto raggiunto dal circolo Speleologico di Udine nella recente sua gita.

Appiedi del paesello di S. Giovanni d'Antro, si trova la frazione di Biacis, ove annualmente si festeggia la tradizionale festa con molto concorso di forestieri che ivi accorrono da tutti i paesi della provincia, dopo l'immancabile visita alla grotta, per ristorarsi e respirare un po' d'aria refrigerante.

Per l'occasione v'è pure una festa da ballo, con l'orchestra del maestro Bertossi.

Il sig. Antonio Struchil nella sua rinomata trattoria nulla lascierà mancare ai forastieri che certo interverranno numerosi.

La gita del Club.

Il Club ciclistico ha indetto per domenica 24 una gita sociale con meta a S. Giovanni d'Antro.

La partenza è fissata alle ore tre del pomeriggio.

Sorgente inesauribile.

Da circa 10 giorni una squadra di operai lavora instancabilmente per asciugare il pozzo di Callisto dietro il Duomo, ma inutilmente perchè nei momenti d'interruzione la corrente interna alimenta nuovamente d'acqua il pozzo, percui si è sempre da capo.

Buia

Gita ciclistica.

22. — Ieri 21 corr. ebbe luogo l'annunciata passeggiata della Società ciclistica di Buia.

Ciclisti e motociclisti partiti dal punto di riunione alle sei e un quarto, passarono per Artegna e Tarcento ove fecero un brevissima sosta, indi proseguirono per Nimis e Attimis, e via per Faedis, meta della gita.

Arrivati a Faedis e ordinato il pranzo, i ciclisti fecero una punta fino a Cividale e in quella graziosa cittadina, accompagnati gentilmente dal Sig. Fulvio Giovanni, visitarono il Ponte del Diavolo, il Tempietto Longolardo e il museo archeologico.

Tornati a Faedis si misero a tavola e il pranzo passò fra la più schietta allegria. Alle sei circa, i gitanti si rimisero in viaggio pel ritorno e alle otto di iersera la squadra si trovava al punto di partenza.

Il pranzo servito inappuntubilmente a Faedis dalla Signora Bianca, fu succulentissimo e i ciclisti rimasero soddisfatti completamente.

Trattenimento alla Posta.

21. — Domenica al rinomato *Albergo alla Posta* avremo il piacere di passare una deliziosa serata e di ciò va data lode al proprietario sig. Giuseppe Venturini, il quale a ogni mezzo perchè tutto riesca bene.

In detta sera svolgerà al pianoforte uno sceltissimo programma il dilettante sig. *Bertapelle* maestro di Madonna (Buia).

Va senza dire che sior Beppo sta preparando sfarzosamente il giardino; e che la bontà del Goulasch, la freschezza e squisitezza della Birra uso Monaco e Vienna servita dalle *signorine bavaresi*, la specialità del salame e prosciutto di S. Daniele e l'illuminazione dei grandiosi fari elettrici, attirerà allo spettacolo molta gente.

Il trattenimento comincierà alle ore 5 pomeridiane, coll'entrata libera.

Gemona

Scoppio di acetilene.

22. Ieri sera, verso le nove, il giovane Marino Bortuzzi che assieme alla madre, conduce l'albergo «Al Cristoforo Colombo» di via G. Bini voleva cambiare una cassetta di carburo al gasometro dell'acetilene. Acceso un fiammifero per meglio vedere, la fiamma comunicò il fuoco ad una fuga di gas, che scoppiò con grande detonazione, facendo accorrere tutti i borghigiani e la madre spaventata.

Il giovanotto fu prontamente condotto nella farmacia di Luigi Billiani dove il farmacista Gino Maeschi gli applicò le cure del caso. Sopravvenne intanto il medico dott. Milani, che riscontrò al Bortuzzi scottature semplici alla guancia sinistra, al mento, ed al collo e altre più gravi alle mani specialmente a quella manca.

Il Bertuzzi ebbe inoltre bruciacchiati i cappelli, le soprociglia, le basette. Ma comunque se la cavò assai meno peggio di quel che poteva accadere.

Le condizioni del co. Ferdinando Gropplero sono sempre gravissime.

Pordenone.

Tribunale di Pordenone.

Uomo che morde.

Mazzoli Carlo d'anni 28 da Maniago, la sera del 9 Aprile 1906, nell'osteria di certo Marcolina detto Paluz, essendo avvinazzato, trovava a che dire, trascendendo ad offese e a minaccie con tal Vincenzo Vanin.

A farla finita, l'oste voleva mandar fuori l'impertinente.

Non lo avesse mai fatto, che il Mazzoli gli prendeva il pollice destro fra i denti, stringendoglielo sino a far cadere l'oste per terra.

Conseguenze: malattia all'oste di 25 giorni, condanna del morsicatore, ch'è recidivo, a cinque mesi e giorni 25 di reclusione.

E poi soltanto ai poveri cani è ingiunto di portare la museruola!

Ladro e manutengolo.

Brugnerotto Antonio da Motta merciaio, un anno fà era fallito, e condannato dal Tribunale a 25 giorni, veniva per intercessione, disse egli, del deputato del suo paese, graziato, a condizione non avesse più ad incorrere in dispiaceri con la giustizia.

Collocatosi come agente di negozio presso la Ditta Gasparinetti di Pordenone, piacendogli la sera le allegre compagnie e il buon bicchiere rubacchiava al suo principale, e, in più riprese portava la stoffa per un paio di bracche, e per una giacca ed anche della fodera, al suo amico Daniotti Felice calzolaio, il quale, per riceverla, lo aspettava di sera in una viuzza oscura.... da, diremo così, innamorati.

Scopertasi la marachella dal solerte Vice Ispettore di P. S. D.r Scatton la Ditta Brugnerotto e compagno veniva condotta in «domo petri», dove il Brugnerotto rimaneva, mentre al socio si è poi accordata la libertà provvisoria.

Confesso il ladro, negativo il manutengolo, si buscarono il primo 3 mesi e giorni 25 di reclusione, il secondo un mese e 16 giorni della stessa pena, e lire 46 di multa, oltre il resto.

Il brutto poi è, che, scontata questa pena, il Brugnerotto dovrà aspiare anche i 25 giorni, che gli erano stati condanati sotto condizioni di non più peccare.

Cronaca Cittadina

Giunta Comunale.

Seduta del 22.

Ringraziamento. — La Giunta esprime la sua riconoscenza all'egregio ing. Luciano Campiutti per il magnifico dono alla galleria Marangoni di alcuni splendidi bronzi, ultime opere del compianto scultore palmarino Ferdinando Busetti.

Deliberazioni varie. — 1. Ha approvato il reparto delle spese incontrate per la magistrature giudiziarie durante l'anno 1905.

2. Ha preso atto dell'esito favorevole della prova statica fatta sulla passerella costrutta dalla Ditta Tonini di fronte alla via Castellana, autorizzando per la passerella suddetta il transito dei carri sotto l'osservanza delle norme in vigore per le barriere di difesa.

Nuova strada. — 3. Ha approvato di proporre al Consiglio Comunale, agli effetti della dichiarazione di pubbtica utilità, il progetto per la costruzione di una nuova strada in prolungamento di Via Castellana fino al Cimitero di San Vito.

4. Ha autorizzato l'acquisto di bocchette di incendio e di inaffiamento.

Anniversario patriottico. — 5. Ha accettato il programma dei festeggiamenti del 26 luglio concordato dal signor Sindaco col presidente della Società dei Reduci e Veterani.

Estenzione dell'acquedotto. — 6. Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dei progetti per l'estesa della tubulatura per condotta d'acqua potabile alle località della parte esterna non ancora fornite di acqua, e per la sostituzione di tubulature in ghisa di maggior diametro, nelle vie Bersaglio, D'Arcano, Seminario, Ronchi e Bertaldia; progetti che preavvisano una spesa di circa 30000 lire.

Esami. — 7. Ha stabilito che le scuole elementari del Comune siano sede di esame di licenza dalla 5.a classe, i quali avranno luogo dal giorno 19 luglio prossimo in avanti.

— Un caso letale d'insolazione.

Berti Guido, di anni 3 e mesi nove, figlio del farmacista di Pozzuolo, signor Arturo Berti, affidato qui a Udine al nonno in via Treppo, morì per congestione cerebrale sopravvenutagli in seguito ad insolazione, per essere il piccino stato al sole senza berretto.

— Programma

musicale che la banda del 79. regg. Fanteria eseguirà domenica 24 giugno in piazza Vittorio Emanuele alle 21 alle 22.30.

1.	Marcia militare	Papa
2.	Intermezzo «L'Amico Fritz»	Mascagni
3.	Valzer «Aveu d'Amour»	Pifferi
4.	Atto I.o «Il Trovatore»	Verdi
5.	Operetta «Le cinque parti del mondo»	Caballaro
6.	Melodia «Rimembranze»	Ricci

AVVISO

Domani nell'osteria ditta Moret, lungo il viale di Paderno, verrà dato un grande concerto musicale dalla distinta Banda di Nogaredo di Prato.

L'osteria è fornita di eccellenti vini nostrani e della Reale Birra di Puntimgam.

Alla Porta Gemona vi farà un regolare servizio di varie giardignere per il trasporto di coloro che vorranno portarsi in quella amena località.

L'esercente

Per il servizio di automobili.

Ieri alle 10 ant. nel gabinetto del Sindaco, tenne seduta la Commissione incaricata degli studi per i servizi automobilistici nella nostra Provincia.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile od erano presenti i membri: ing. cav. Oltavi, co. Pio di Brazzà, cav. De Pauli e cav. Tellini.

Si scusò, perchè impedito altrove, il dott. Rubazzer: fungeva da segretario il sig. Ragazzoni ispettore dei vigili urbani.

Il Sindaco diede comunicazione delle pratiche fatte presso le varie società automobilistiche d'Italia, allo scopo di ottenere il loro concorso nell'attuazione di servizi di strasporto con automobili sulle principali linee della nostra provincia.

Disse che finora hanno risposto favorevolmente le Società «Dora» di Alpignano (Genova) e «Frera» di Milano; ma gli esperimenti di queste due Società, per impegni che hanno hanno altrove, non potranno effettuarsi che nel mese di luglio.

Anche la Società Italiana (Sitanto) — continuò il Sindaco — ha accolto la nostra domanda ma le sue proposte sono di difficile attuazione, per le condizioni alquanto onerose richiedendo una spesa troppo forte.

Informò poi di avere scritto in proposito anche alla Società di servizii automobilistici testè sorta a Venezia e della quale è benemerito presidente il Principe Potenzian: ma ancora si attende risposta.

Diede comunicazione di una proposta pervenuta di fresco del sig. Marco Renier di Villasantina, per la quale si attiverebbe un servizio di trasporto automobilistico dalle stazione della Carnia per Tolmezzo fino ad Arta, servizio che si limiterebbe alla sola stagione estiva. Il progetto in parola importerebbe una spesa di L. 46000 che verrebbero così ripartite: 23000 di spettanza alla Società all'uopo costituita in Carnia sotto gli auspici del sig. Renier; 10000 verrebbero date dai capitalisti che più s'avvantaggierebbero da questo servizio di trasporto; le rimanenti 13000 dovrebbero essere da persone volonterose cui sta a cuore una così bella iniziativa.

Su questo argomento la Commissione, pur facendo plauso all'opera indefessa del signor Renier, si dichiarò incompetente di entrare nel merito della proposta, poichè trattandosi di un servizio di breve durata, la linea sarebbe passiva.

Deliberò ad ogni modo di raccomandare presso il signor Renier perchè insista presso i Comuni interessati affinchè concorrano nella spesa e perchè solleciti dal ministero un sussidio.

L'attenzione della Commissione si fermò sopratutto sulla proposta di attivare una linea intermandamentale la quale partendo da Udine passerebbe per Basandella (Campoformido, Zugliano e Terenzano (Pozzuolo), Mortegliano — parte superiore Lestizza, Flambro (Talmassons) Flambruzzo e Sivigliano (Rivignano), Campomolle (Teor), Ronchis e farebbe capo a Latisana.

Fu stabilito di richiedere alle Società sopra indicate (*Dora* e *Frera*) i preventivi di spesa per l'esercizio in via di esperimento con due carozze e per un mese di tempo eventualmente prorogabile.

La Commissione attuale si costituirà in Comitato per garantire eventuali perdite e farà intanto opportune pratiche per ottenere un corcorso pecuniario dai comuni interessati, ed al caso sollecitera la presentazione al Ministero di formale domanda documentata per avere il sussidio di legge.

Deliberò di costituire dopo eseguito gli esperimenti di cui sopra Comitati locali in ogni zona, che si presteranno all'attuazione di servizi con automobili.

Infine stabilì di riunirsi di nuovo in breve con l'intervento possibilmente di tutti i membri nominati nell'adunanza dei Sindaci del 28 aprile passato.

Nel mondo degli affari.

Vendita immobili. Tribunale di Udine 11 agosto vendita beni immobili in mappa di S. Pietro del Natisone a richiesta della Banca Cooperativa di Cividale in odio di Jussig Antonio di Azzida.

Appalto di lavori. Prefettura di Udine 6 luglio incanto per l'«Appalto dei lavori di ricostruzione in ferro del ponte «sul Reghena in Comune di Cintocaomaggiore — strada Nazionale n. 6 — per «la presunta somma soggetta a ribasso «d'asta di lire 14.192.—».

Termine per la presentazione delle offerte 5 luglio. Il lavoro dovrà essere ultimato dopo 250 giorni dal giorno di consegna. Cauzione, decimo d'appalto.

Concordato. — Il negoziante in vini e commestibili Bernardi Tommaso, di S. Martino di Campagna, del quale era stato dichiarato il piccolo fallimento, concordò coi suoi creditori sulla base del 41 per cento, il pagamento fine corr.

— Alle scuole Normali.

Veniamo informati che alle R. Scuole Normali nei giorni di domenica p. v. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17 e lunedì dalle 16 alle 19 verranno esposti i lavori delle allieve di tutte le classi: lavoro femminile e manuale, disegno, calligrafia eseguiti nelle ore prescritte dal regolamento.

Sono invitate a visitare tali lavori le famiglie delle allieve e le persone che sono interessate nell'andamento della scuola.

Notizie riassuntive di cronaca.

Un udinese valoroso in cartolina. — Abbiamo veduto una cartolina veramente bella e artistica, e doppiamente cara a noi di Udine perchè ricorda il valore di un nostro concittadino. Riproduce la cartolina, in bel quadro policromo, un episodio della battaglia di Custoza; a sinistra, l'ossario; appiè di questo si dispiega la bandiera tricolore, sulla quale cappeggia il ritratto di Giorgio Petronio udinese. Che cosa il Petronio abbia fatto, lo dice la scritta posta in calce del quadro raffigurante la battaglia: e la riproduciamo a titolo di onore per il nostro popolano, che attualmente conduce un'osteria in suburbio Grazzano: «Nel giorno 24 giugno «1866 mentre il 35 reggimento fanteria abbandona colla divisione «Govone i pressi di Villafranca per «portarsi a Custoza, l'allievo mu«sicante Petronio Giorgio di Udine «della 2.a comp., quantunque fosse «ordinato alla musica di rimanere «a Villafranca, volle seguire il reg«gimento fino a Custoza, ove, rac«colto il fucile di un morto, si «mise in linea a far fuoco con gli «altri. Avendogli un proiettile ne«mico spezzato un braccio, rimase «al suo posto; nè volle che alcuno «dei suoi compagni abbandonasse «la posizione per accompagnarlo «all'ambulanza, preferendo com«battere da prode fino al cessare «della battaglia. Per questo fatto, «il Petronio fu decorato della me«daglia d'argento al valore mili«tare.

La neve e la grandine e Udine. — Da uno studio che il geometra Augusto Stabile pubblicò nel *Sole*, rileviamo che a Udine si hannó in media: nevicate. 2 8 d'inverno, 2,2 di primavera, 0,2 in autunno: 5,2 ogni anno, mentre a Camerino se ne verificano 18 all'anno, a Bologna 10,4 a Cosenza 8,8, a Milano 8,6, a Torino 8,5 m.; e temporali con grandine 0,2 d'inverno, 1.8 di primavera, 1,2 di estate e 0.6 di autunno: totate 3 8 all'anno, mentre se ne hanno 8 8 a Palermo. 6,1 a Roma, 5,8 a Livorvo, 4 9 a Firenze, 4,9 a Lecce. Lo stesso articolista dice poi nel suo articolo, in quanto alla lotta contro la grandine, che finora, non si può affermare nulla di tassativo, nè in pro' nè in contro degli «spari grandinifughi», e che tanto i troppo pessimisti che i troppo ottimisti sono in errore; perchè le esperienze sono ancora contradditorie e perciò l'ultima parola non può ancora essere detta: tale è la nostra modesta opinione.

Il responso del dott. Berghinz. — Il capo sospetto di *colera* osservato la scorsa settimana a Bicinicco, in seguito all'esame batteriologico del prof. Berghinz, si mostrò dovuto alla infezione da germi comuni, e precisamente, come sospettavasi dai risultati della sezione cadaverica, a infezione dovuta al *bacterium coli*. Meglio così.

— Gli ammanchi al Demanio commessi dal Turchetto.

Ci si conforma, che i confronti finora praticati fecero scoprire un ammanco di circa L. 700 per registrazioni falsificate dal commesso Turchetto onofrio fuggito i primi di questo mese, come pubblicammo.

Molti proprietari con cortese sollecitudine ed anche senza aver ricevuto speciale invito hanno di già presentato le denuzie e le scritture di affitto agevolando il compito dell'ispettore demaniale sig. Giuseppe Sanquirico.

Per rendere questo più efficace, dovranno tuttti coloro che detengono denunzie e scritture di affitto registrate ad Udine dal gennaio 1904 al 7 giunio 1906, e non ancora controllate, affrettarne la presentazione entro il mese volgente nelle mani dell'ispettore presso il locale ufficio Registro degli atti civili e giudiziari, per il necessario confronto.

La vita delle nostre istituzioni

Federazione dazieri. Gli Agenti Daziari, nell'assemblea straordinaria tenuta iersera, approvarono all'unanimità il seguente Ordine del giorno: «Nella giusta considerazione che «da parecchio tempo, causa le ac«cresciute esigenze di servizio di «fronte all'esiguità del personale «di sorveglianza, non è dato agli «Agenti dal Dazio di usufruire del «permesso di cui all'art. 55 del «Regolamento Organico, delegano, «i soci Paludeti Bortolo, Nonino «Angelo e Casarotti Giuseppe, di «presentarsi al più presto in com«missione dall'Ill.mo Signor Sin«daco acchè in modo evidente ed «esplicito gli dimostrino l'incoe«renza dei patti col disposto del«l'art.o summenzionato, pregandolo «farsi interprete verso l'Onorevole «Giunta perchè provveda ad evitare «per lo innanzi una cosa tanto sgra«dita e contraria alle odierne evo«luzioni sociali che vogliono il pro«letariato fatto segno ad un trat«tamento veramente equo ed u«mano.

«Venne data poi lettura dei ri«lievi fatti dall'Egregio Signor Cap«pelletto Giov. Batt. all'organico «testè approvato, dei Dazieri di U«dine che risulta non in confor«mità della Legge 6 Luglio 1905 «ed è stato conferito l'incarico alla «Presidenza del Comitato Direttivo «della Federazione di esperire «tutte quelle pratiche che crederà «del caso.»

La stessa federaz. ci comunica i risultati dello scrutinio seguito in Padova, per la elezione del Comitato centrale della Federazione nazionale.

Schede esaminate 4052. Schede bianche 53 — Nulle 1 voti dispersi e nulli per insufficiente indicazione 341.

Presidente: Puppo Agostino, Genova, voti 3889.

Membri del Consiglio: Feliziani cav. Mariano Foggia, 3902; Fognoma Vittorio Padova, 3877; Renato Carosetti Genova 3875; Amorini Ugo Bologna, 3867; Bolono avv. Giacomo S. Remo, 3847; Zanotti Egidio Modena, 3842; Giannini Samuele Cremma, 3812

Del Corona Vincenzo, Prato 3424; Correnti Sante, Messina 3353; Ricci Alberto, Ancona 3344. Revisori dei Conti: Affaticati Ernesto, Spezia 3852; prof. dall'Arme cav. del l'Uomo, Sarighiano 3829; Enrico Biasutti-Giuseppe, Udine 3821.

Per effetto della votazione seguita, la Federazione a trasferito la propria sede da Padova a Genova.

Società di Tiro a Segno. — Si avvertono i soci che domani 24 corr. dalle ore 9 alle 16 nella Sala di Scherma (gentilmente concessa) seguirà la votazione per la nomina dei membri della Presidenza.

— Partorisce in vettura.

Un casetto curioso accorse l'altra notte al dott. Pascoletti. Chiamato, accorse egli a Paderno, presso una giovane partoriente, il cui parto si presentava difficile e richiedeva l'intervento medico. Ma la donna si mise in tanta agitazione che non valsero a calmarla nè le parole di conforto della madre e della levatrice nè quelle del medico stesso. Il quale, allora, diede il consiglio di far condurre la dolorante all'Ospitale, dove avrebbero potuto addormirla per procedere all'operazione del caso. Provvista una vettura chiusa dei Colautti di Chiavris, vi collocano la donna e le fanno compagnia le altre due; il medico segue in bicicletta. Senonchè quando la vettura si trova all'altezza della villa Mirarose, il dott. Pascoletti è chiamato da un picchiare insistente sui vetri della vettura e dalla voce delle donne.

— Dotor !.... dotor !....

— Ce isal di gnuv?

— No l'ocòr nuialtri.. A l'e un frutt !...

La donna aveva partorito, stando in vettura. Ma il bambino era nato in istato aspittico: e il dottore dovè prestar l'opera sua, là, di notte in mezza alla strada — poggiato la fida bicicletta al muretto della villa, per procurare la respirazione artificiale e con essa il ritorno della vita all'esile creaturina venuta alla luce.... delle stelle.

— XIX anniversario di fondazione dei Cavalleggeri Vicenza.

Oggi, in occasione della ricorrenza del XIX anniversario di fondazione dei Cavalleggeri Vicenza, il colonnello comandante il Reggimento cav. Pirozzi, passò in rivista la truppa e fece distribuire premi in danaro ai soldati pel buon governo dei cavalli, per la stima delle distanze e pei tiri.

Per festeggiare la ricorrenza sarà offerto ai soldati un pranzetto speciale, e questa sera nel teatrino della Caserma verrà dato fra soldati un trattenimento.

— Ispezione del generale Ponza di San Martino.

Il generale Ponza di San Martino, comandante il VI corpo d'armata — al quale appartiene il Presidio di Udine — venne ieri fra noi per ispezionare gli alloggi militari del Presidio. Ieri fece visita agli alloggi di Sacile. Alla sera venuto a Udine visitò il Distretto militare, stamane la Caserma di cavalleria e poi di fanteria. Nella caserma di via Aquileia, durante la visita, venne ereguito dalla Banda del Reggimento uno scelto concerto. Il Generale si compiacque vivamente coi rispettivi colonnelli esprimendo tutta la soddisfazione pel modo con cui trovò tutto ben disposto e ordinato. Alle 11, partì per Palmanova a visitare quegli alloggi.

— Per gli stabilimenti militari di Udine.

Il Giornale Militare del 19 corrente porta il Decreto col quale ai vecchi nomi degli Stabilimenti Militari in Udine sono sostituiti quelli di illustri friulani proposti fin dal 1903 dalla Società dei Reduci di Udine, di cui la dettagliata relazione (stampato anche in opuscolo) fu estesa dal cav. Raffaello Sbuelz.

Ne riparleremo.

— Smarrimento.

Iersera, fu smarrito un bastone color noce con manico ricurvo. Non è di grande valore, ma trattasi di un ricordo; per cui farebbe opera gradita chi, avendolo trovato, lo portasse al nostro ufficio. Lo smarrimento avvenne sul percorso dalla stazione ferroviaria al fondo della Piazza Umberto I.o presso l'Istituto Uccellis.

— Suicidio o disgrazia? — Un uomo nella roggia di Planis.

In fondo al bel viale che da Planis mena a Beivars omoreggiato da alti pioppi e fiancheggiato dalla *roggia*, si trova un *grande casseggiato di proprietà D'Aronco*.

Quivi abita la famiglia Dentesani: sono contadini benestanti che vivono pacificamente coltivando i propri fondi situati nei dintorni.

Questa mattina, la padrona Elisa Dentesani stava occupata nell'inaffiare l'orto, vi era pure scesa la serva Rosa Camussi per lavarsi la faccia nella roggia che scorre attigua.

La Camussi non aveva fatto che inginocchiarsi e tuffare le mani nelle «fresche onde», che vide venir giù a fior d'acqua un grosso involto e passarle vicino.

Si alzò spaventata corse dalla padrona ad avvertirla che certamente in roggia era un annegato.

La padrona si ricordò che anche un anno fa era passato perdili qualcosa di simile; un sacco entro il quale era stato trovato un cane morto; perciò sorrise dello spavento della sua fantesca e la confortò col dirle:

— Va là va là che nol sarà nuie!.

La serva però non si persuase, e usci dall'orto con un manico di falce in mano.

La scoperta.

In quattro salti la Comussi fu sul ponticello e aspettò che l'involto si avvicinasse.

Quando lo ebbe portata di mano sempre col manico della falce principiò a smuoverlo; sollevò una parte — la giacca che s'era capovolta, — così da lasciare scoperta una testa d'uomo.

— Intanto, dall'orto era uscita anche la padrona a cui la serva più morta che viva narrò la lugubre scoperta.

L'estrazione del cadavere.

Alle grida delle due donne accorse il figlio della Elisa, Carlo Dentesani, il quale, appreso di che si trattava andò subito a chiamare certi Sgobino Ernesto e Lino Fattori pregandoli di aiutarlo a estrarre dall'acqua l'annegato.

E così, dopo non pochi sforzi di tutti e tre fu potuto sollevare quel corpo aggranchito e adagiarlo sulla riva, a ridosso di una siepe di acacie.

Intanto, sparsasi la voce della macabra scoperta, molta gente era accorsa da tutti i casali e fra gli altri alcuni muratori che lavorano a quattro passi a erigere una casa per conto di certo Virgili Luigi.

Chi è l'annegato?

Nessuno finora ha riconosciuto l'annegato, sebbene parecchi dicono che la sua faccia non è loro nuova. E' un uomo sulla sessantina; veste poveramente da operaio; ha ai piedi un paio di scarpe con grossi chiodi alle suole. Un po' calvo.

La faccia è lorda di sangue. Pare fosse stato ubbriaco, quando cadde o si buttò nel canale: i baffi conservavano ancora traccie di vino rigettato.

Suicidio o disgrazia?

Nessuno può dir ancora con sicurezza se trattasi di suicidio o disgrazia; ma va prevalendo sempre più la convinzione che il pover'uomo sia caduto accidentalmente in roggia, o per aver voluto camminare lungo l'argine, ubbriaco fradicio, o per essersi sporto un po' troppo col corpo sull'acqua per bere.

Questo è certo che il pover'uomo non deve essere caduto in roggia prima del molino del sig. Vau, perchè la restrelliera ne avrebbe certamente fermato il corpo.

Avvertite le autorità furono sul posto il brigadiere dei carabinieri Cecchini con un milite.

L'annegato fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero, senza essere potuto identificare.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati dei bovini.

Sacile 22. Il mercato di ieri ebbe pochi animali sebbene discretamente attivo in specie nelle cattegorie di bovini da carne e nelle femmine o pregne o da latte.

Nella carne i prezzi si mantennero oscillanti fra le L. 135 e 150 al quintale di peso netto, ed i vitelli lattanti da macello vennero pagati dalla L. 90 alle 102, al quintale di peso vivo.

Buoi da lavoro non ricercati sebbene sostenuti nei prezzi.

Nelle femmine bovine o pregne o da latte i prezzi furono stazionari ma sempre alti.

Mercato bozzoli.

Udine 22. I prezzi dei bozzoli di oggi sono: Gialli nostrani da 3,65 a 3,50; incrociati da 3.35 a 3.00; scarti da 1.30 a 1,15; doppi da 1,15 a 1.25.

Gorizia, 22. Bozzoli gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi Cg. 1447 al prezzo: massimo Cor. 3.40 medio Cor. 3,22 minimo Cor. 2,40.

Sacile, 22. La vendita dei bozzoli continua a prezzi abbastanza discreti. Quest'anno, nel nostro circondario, in generale il raccolto andò bene e non si può lamentarsi.

— **Le preoccupazioni per i maniaci.**

Si radunarono ieri presso la Deputazione provinciale il presidente della stessa, comm. Renier, il presidente del consiglio ospitaliero cav. uff. Barduseo, l'ing. De Toni membro del consiglio d'amministrazione, il prof. dott. Antonini direttore del Manicomio e il segretario della Deputazione co. dott. di Caporiocco.

Barduseo osservò che, per eseguire nella succursale di Ribis tutti i lavori suggeriti dalla commissione ch'ebbe a visitare le varie succursali del Manicomio provinciale, oltre le 90 presenze attuali (donne) la amministrazione della Provincia dovrebbe assicurarne altre 50 o 60, di uomini tranquilli e lavoratori.

Antonini dimostrò l'impossibilità di dare questa assicurazione. Già ora il Manicomio ha una sproporzione forte di maniaci agitati. Poi sta ora pensando all'attuazione di una colonia agricola e di lavoratorii, che porterà un maggiore bisogno di maniaci tranquilli.

Renier informa, ad avvalorare queste obiezioni, che pervenne dalla Succursale di S. Daniele risposta in merito alle prescrizioni della Commissione ch'ebbe a visitarla. Dice che, per eseguire tutti i lavori suggeriti, occorrerebbe che la Provincia assicurasse 230 presenze, perchè la spesa è ingente.

Non sa se questa domanda potrà essere accolta, e se non converrà invece ridurre il numero delle presenze in quella succursale, per metterlo in relazione con la sua capienza. Ad avvalorare le ragioni esposte dal dott. Antonini ricorda che il manicomio centrale sarà ampliato (l'asta per i lavori relativi seguirà oggi, sabato nelle ore pom); e che si sta studiando l'impianto di una sezione interprovinciale a S. Servilio pei maniaci criminali la quale torrà al nostro Manicomio un'altra ventina di alienati.

Ricorda infine che dal 1 gennaio a oggi il numero delle presenze è stazionario.

Dopo lunga discussione, si conchiude che nella succursale di Ribis, per intanto, si costituirà un dormitorio con refettorio e sala di soggiorno capace di 10 a 12 alienati tranquilli e lavoratori, i quali sarebbero impiegati eventualmente nella vaccheria che l'ospitale intende piantare a Ribis per proprio uso, quando ne trovi l'interesse; e che ridurrà l'attuale comparto uomini a infermeria ed a luogo d'isolamento per le donne, il cui numero sarà da 90 portate a 100.

Si vedrà poi, entro breve tempo, se sia da costruirsi un padiglione capace di altri 50 maniaci, secondo l'esito delle trattative con la succursale di S. Daniele e le pratiche per il manicomio criminale a San Servilio.

L'estate è alle porte e più che mai dobbiamo badare a ciò che beviamo! L'**IGEA**, è la **sublime delle acque da tavola**, deliziosa al palato, più volte premiata, bacteriologicamente pura, di mirabile composizione solfato, calcico, magnesiaco, ferruginosa, **la sola che non contenga cloruro di sodio**, l'aqua ideale quindi contro i catarri gastro-intestinali, le enteriti, gli ingorghi del fegato, l'itterizia, la renella e l'artritismo.

Chiedetela in tutti gli alberghi, restaurants, bar e farmacie.

— **Per i nostri boschi.**

Sotto la Presidenza del Prefetto comm Orso ieri si radunarono i membri della commissione per il rimboschimento dei nostri monti ing. Gortani co. Ugo Cecconi, dott. Biasutti, segretario Petrocci.

Fu approvato l'estirpo di cespugli nel comune di Trasaghis e Savorgnana sotto date condizioni e norme forestali.

Fu confermato per il comune di Comegliàns l'elenco pascolo caprino 1096.

Fu approvato inoltre il passaggio dell'acquedotto attraverso terreno svincolato in comune di Vito d'Asio.

— **Balli.**

Domani, 24, alla Carguella fuori porta Gemona gran ballo con orchestra Marcotti e splendida illuminazione con lampade elettriche ad arco. 3 Regali. Un remontoir d'argento, un braccialetto (valore L. 12) ed un regalo umoristico.

Tutte le signore donne avranno gratis un numero e tutti i ballerini che compreranno 5 biglietti di ballo avranno ogni volta 1 numero da estrarsi a sorte Ogni danza cent. 10.

Si principia alle ore 5.

— Anche nella osteria Alla Colonna, si avrà festa da ballo.

Fra libri e riviste.

Cesare Rossi. — Firenze. Sonetti. — Trieste, Stab. Tip. Gior. Balestra.

Carlo Corboni. Manuale per l'emigrazione dall'Italia all'Argentina. — Buenos Aires, Libreria Dante Alighieri.

Adele Butti. — Giovanna d'Arco. — (II edizione, con notizia sulla pubblicazioni della Cronaca morosina relativa alla Storia, di Francia per cura delle Socété de l'Histoire de France). — Trieste, Stab. Tip. Gior. Balestra.

Eugenio Baegan. — Le sorgenti d'Aurisina con appunti sull'idrografia sotterranea e sui fenomeni del Carso. — Trieste, Stab. Art tip. G. Caprin.

Apery contro Chantemesse.

Il Prof. Chantemesse di Parigi ci viene a raccontare una cosa non nuova ma pure importantissima, che cioè le mosche sono le propagatrici dei bacilli del colera! *Guerra alle mosche!* tale è il grido che lancia il Pior l'Eremita della nuova crociata. Ed io, senza preoccuparmi se sia vero o no quanto dice Chantemesse, alla sua proposta di guerra, alzo entusiasta tutte e due le mani. E son sicuro che tutti faranno altrettanto anche i miti componenti la Società protettrice degli animali.

Eppure, pare perfino impossile, vi è un medico a Costantinopoli, il Dr. Apèry, il quale dice che non è affatto provato che la mosca sia un insetto così sporco come si vuol far credere: anzi arriva a dire che la mosca fa parte di quel terzetto animale che consacra il maggior tempo alla sua toilette; e questo terzetto sarebbe composto del gatto, della mosca.... e della donna. Convengo sul primo: fo le mie restrizioni sul terzo, ma scarto addiritura il secondo. Si freghi pure quanto vuole la mosca, colle sue zampine, le ali, la testa, il corpo, faccia questo per pulizia, o per altri motivi speciali, il fatto è che non si fregherà mai abbastanza, per purgarsi da quelle sostanze su cui voluttuosamente si posa.... e di cui avidamente si ciba. E nientemeno il Dr. Aèry dice che sarebbe invece il caso di favorire la moltiplicazione di questi insetti.

Io domando assolutamente la testa del Dr. Apèry: e poi dico che la sua proposta è assurda anche se trovasse il modo di guarire fulmineamente il morbo colerico: perchè tanto varrebbe allora favorire lo sviluppo delle zanzare, soltanto perchè la Ditta Bisleri di Milano ci ha dato l'*Esanofele*, il sicuro e pronto rimedio della malaria.

Un sicuro rimedio contro la nevrastenia.

(*Ci scrivono*): Un rimedio contro la nevrastenia per esser giudicato buono, deve possedere un'azione rapida e sicura, non deve aver sapore disgustoso, deve poter essere a lungo usato, senza che si producano accumoli della sua sostanza nell'organismo è senza che la propinazione continuata di esso produca nel paziente un'abitudine per la quale le virtù del rimedio vengano ad essere diminuite ed annullate.

In rapporto alla sua azione primitiva, poteva esser considerato buono soltanto quel rimedio che riesce a determinare prontamente un sonno calmo profondo, senza incubi, che rassomigli ad un buon sonno normale con l'allontanamento della cefalea, delle vertigini e della ipocondria.

Ora sfortunatamente, nessuno fra i rimedi conosciuti, possiede tutte le virtù, contro la nevrastenia, qui sopra annumerate.

Ognuno conosce gli effetti deleterii che l'oppio e la morfina - sua legittima figlia - producano in colore che ne usano per qualche tempo: e chi ha usato qualche volta il cloralio sa quale nausea bondo sapore esso abbia!

E che dire della *paraldeide*, che pure fu preconizzata come la rivale fortunata del cloralio? Il suo odore è talmente ingrato da non permetterne l'uso in famiglia.

Contro la *nevrastenia*, oggi valorosamente pugnano, debellandola, le Pillole *formola-Grocco* che tolgono la pesantezza al capo, l'oppressione al cranio, e mettono un fermo all'esaurimento cerebrale, specialmente in coloro che si occupano, o che si sono occupati troppo di arte, di letteratura o di affari.

E ora dirò: chiunque conosce gli alti meriti scientifici del sommo clinico Senat. Prof Grocco, non può mettere in dubbio l'efficacia del suo nuovo trovato contro la *nevrastenia*, già messo trionfalmente in pratica al letto di migliaia e migliaia di malati!

Non con l'idea di servire a speculazioni, ma per un sentimento altamente umanitario, il prof. Grocco autorizzò la vendita delle sue pillole.

Pastiglie di Vichy

Spesso si ha torto di trascurare i piccoli malesseri cagionati da una digestione lenta e difficile, malesseri che è così facile guarire con alcune **Pastiglie Vichy-État**, cioè quelle pastiglie fabbricate con il sale naturale estratto a Vichy dalle sorgenti dello Stato francese, e che non si vendono che in scatole metalliche sigillate portanti la marca VICHY-ÉTAT.

Miracolo! così lo difinisce lo scrittore della seguente letttera, che pubblichiamo integralmente lasciando i giusti apprezzamenti ai lettori: « Signor Dott. Mazzolini, Roma. Da dieci anni or sono che vengo tormentato da durissimi ed inesprimibili dolori gottosi, e da tanti farmachi che ho ingoiati, da nessuno ho ricevuto alcun miglioramento. Gli accessi tornarono come prima e sempre più dilanianti. Sarà miracolo ma pur troppo vero, da che ho cominciato a prendere il prezioso Sciroppo di Pariglina da Lei preparato, non ho più sofferto alcuno accesso non solo, ma in ragione della cura, così sento rinvigorire le mie articolazioni, che mi si andavano perdendo.... Achille Marrano, Pentima». Per l'acquisto di sì prezioso farmaco rivolgetevi allo Stab. Chimico Mazzolini, Roma, via 4 Fontane n. 18. Si vende L. 8 la bott., due franche per L. 16.

In Udine deposito presso la Farmacia Comessatti e F.sco Minisini.

Gli spiccioli della cronaca.

Una disgrazia chiama l'altra. Ieri verso le tre pom. il carradore dell'officina del gas Zampieri Pasquale trasportava un carro di carbone che era stato a prendere alla stazione; giunto in via Ronchi, per i forti sobbalzamenti, le due portelle del carro si aprirono improvvisamente lasciando cascare il materiale nero a terra. Tuttavia lo Zampieri continuò la sua strada; mentre le donne, uscivano dalle case a raccogliere più carbone che potevano.

Ma non qui terminarono le disgrazie del povero carradore; perchè intervenuto un vigile, lo dichiarò in contravvenzione per avere insudiciato la via.

La disgrazia di un bambino. Si versa adosso l'acqua bollente. Questa mattina il bambino di due anni De Fanti Giovanni di Michele e di Rebesco Teresa di Bassano Veneto, abitanti in via Treppo Chiuso, elusa la vigilanza materna, si accostò al focolare dove si trovava un recipiente di acqua calda.

Volendo prenderlo, lo capovolse in modo da riversarselo addosso.

Portato all'ospitale, fu accolto per scottature di 1.o e 2.o grado al lato sinistro del capo e del tronco e all'arto superiore ed inferiore.

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Solmi, Giudici Artini e Cano Serre, P. M. dottor Torresini.

Per inosservanza di pena.

Tam Giovanni di Codroipo, che ha già una dozzina di condanne in groppa, è recidivo anche pel reato di cui oggi è imputato. Il Tribunale lo condanna a 4 mesi e 5 giorni di reclusione con continuazione della sorveglianza speciale.

I Carabinieri lo riportano in carcere. Difens. avv. co. Colombatti.

Renitente alla leva

è certo Piani Giovanni di S. Maria la Longa, il quale non si è disturbato per le sue giustificazioni.

In contumacia il Tribunale lo condanna a 5 mesi di reclusione, la legge Ronchetti.

Un'appello che non riesce.

Parte Civile avv. Driussi, Difensore avv. Celotti.

Rizzi Giovanni di Gemona è appellante contro la Sentenza di quel Pretore che lo condannava a lire 70 di multa, al risarcimento dei danni ed accessori perchè in una sera ingiuriò e minacciò armato di scure, Cucchini Pietro e la di lui consorte, nella loro stessa casa propria.

L'avv. Driussi sostiene l'accusa vigorosamente.

Il P. M. domanda la conferma della Sentenza del Pretore.

L'avv. Celotti fa una calorosa difesa, concludendo per l'assoluzione.

Il Tribunale conferma la Sentenza precedente aggiungendovi le spese di seconda istanza e liquidando in lire 30 la costituzione di parte civile. Accorda poi per un quinquennio la legge condizionale, semprechè entro sei mesi il Rizzi paghi al querelante 100 lire per risarcimento dei danni e le spese processuali.

Lesioni colpose.

Difensore avv. Levi, Perito a difesa il dottor Borghese.

Cescutti Leonardo di Domenico di anni 50, agricoltore, di Salt (Povoletto), il giorno 16 Aprile passato provveniva dal Viale Ledra e si dirigeva verso il Viale Venezia, mentre passava un corteo funebre. Volendo procedere il medesimo spinse il cavallo a corsa, ma andò ad investire, nella traversata, il fruttivendolo Tommasi Vittorio, rovesciandogli il carretto a mano e sparpagliando le frutta non solo ma causandogli una grave contusione all'avambraccio sinistro, per la di cui guarigione occorsero 19 giorni.

Il Cescutti si giustifica col dire che la bestia si adombrò vedendo la carozza mortuaria e ch'egli non fu capace di domarla.

Il danneggiato narra il fatto tanto stentatamente ed in guisa tale che solleva varie volte l'ilarità del pubblico.

Si escutono i testi d'accusa Bassi Giacomo imp. Municipale, Zugolin Americo direttore della Ditta Luigi Micoli.

Sacerdote Rizzi Carlo della Parrocchia del Carmine.

Il Perito dottor Borghese esamina la mano contusa e conclude che se maggior cura fosse stata fatta, il Tommasi avrebbe potuto riprendere il lavoro entro 10 giorni.

Il P. M. fa un diligentissimo esame del fatto, e stantechè vi fu recesso di querela (mediante 225 lire, però) conclude per una mite condanna.

Il difensore fa una dettagliata difesa per ogni singolo capo di imputazione; non trova motivo per una causa penale, ma all'evenienza solo per una causa civile.

Il Tribunale condanna il Cescutti a venticinque giorni di detenzione e dieci lire di ammenda ed agli accessori di legge applicando la legge del perdono per cinque anni.

* *

Pretura del I. Mandamento, Presiede il Pretore dottor Pavanello, P. M. il delegato di P. S. Soriani, Difensore avv. Mamoli.

Le querele di Via Castellana.

Numero uno.

Urban Giovanni nato a Arta ed ora qui dimorante in Via Castellana, è un uomo che deve sostenersi con le stampelle. Sporse querela contro Amabile Fissafossi girovaga in merci perchè tempo addietro questa lo minacciò con un cortello, dicendo di volerlo uccidere.

I testi, compreso Marianna De Paoli che tentò di disarmare la donna, confermano il fatto, e così pure Urban. Il P. M. propone 30 lire di multa.

Il Pretore, in contumaccia condanna la Fissafossi a lire 10 di multa ed alle spese processuoli.

Numero due.

In questo punto compare anche la donna. Urban Giovanni è imputato a sua volta di gravi ingiurie contro la Fissafossi, dette nell'osteria dei *Tre Gobbi* di Via Castellana ed anche sulla pubblica via

Egli nega.

La Fissafossi Tebaldi Amabile conferma di essere stata ingiuriata, così nell'osteria ai «Tre Gobbi che in pubblico. Nell'andarsene si volse verso il Pretore dicendo;

— Se no lo condanna lu, lo condanno mi!...

Pittoritto Guido Ettore, viene introdotto fra due guardie di P. S. perchè in istato d'arresto.

Questi dice che l'Amabile cantava:

E se lo ves di maridami
Io un zuet no ciolares

L'Urban le ricordò che erano stati insieme in certi paesi e che allora non cantava così.

L'Urban nega; e così nega quando sente leggersi che fu condannato varie volte in Toscana, ove abitò molti anni.

Il P. M. propone 10 lire di multa.

L'avv. Mamoli non trova gli estremi dell'art. 395 e chiede l'assoluzione.

Il Pretore condanna Urban Giovanni a 10 lire di multa ed alle spese processuali.

Numero tre.

Parte Civile avv. Cosattini, Difens. avv. Bertacioli. Pittoritto Guido prende posto sulla panca, imputato di ingiurie e diffamazione continuata a carico di Marianna De Paoli, ostessa dei «Tre Gobbi».

Lo difende l'avv. Bertacioli; la De Paoli si è costituita Parte Civile con l'avv. Cosattini.

Il Pittoritto nega le imputazioni attribuitogli e dice invece che la De Paoli gli chiese prima 500 lire, poi 100, poi 30 per ritirare la querela; crede quindi che ella l'abbia presentata per tentare un ricatto.

La De Paoli Marianna conferma in tutti i particolari la sua querela.

Si escutono vari testi di accusa notiamo la Del Fabbro Angelina, e il figlio della querelante, Emilio De Paoli.

Il Pittoritto fu condannato altra due volte per ingiurie a pene pecuniarie, e per oltraggio pure due volte.

L'avv. Cosattini dimostra che le accuse addebitate al Pittoritto emersero ampliamente comprovate. Chiede sia condannato a norma di legge ed al risarcimento dei danni.

Il P. M. dichiara essere provato l'addebito e propone cinque giorni di detenzione e 25 lire di multa.

L'avv. Bertacioli rileva l'ambiente delle personalità comparse all'udienza, e chiede il minimo della pena.

Il Pretore condanna Guido Ettore Pittoritto a L. 25 di multa e alle spese del processo; liquida in lire 24.80 le spese di costituzione di Parte Civile ed in lire 50 quelle pel risarcimento dei danni.

Il Pittoritto è ricondotto in carcere.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Seduta antimeridiana — Continua la discussione del disegno di legge sul magistrato delle acque pel Veneto, e se ne approvano parecchi articoli.

Seduta pomeridiana. — Comincia con lo svolgimento di varie interrogazioni sui gravi disordini della Sardegna, alle quali rispondono i sottosegretari Facta e Colosimo.

Il deputato sardo Pais, replicando, deplora che siasi ecceduto nelle repressioni ed invoca un mutamento radicale del sistema (*approvazioni, commenti*), come invoca rimedi pronti ed efficaci che tendano a rimuovere ogni causa di conflitto e di malcontento nell'isola (*bene*).

Il deputato repubblicano Chiesa non è soddisfatto delle risposte avute.

Il sottosegretario Facta replica che fatti simili non devon giudicarsi da da singoli episodi, ma nel loro complesso. E dal complesso risulta che l'esercito e gli agenti non avrebbero potuto dare prova di maggior pazienza e tolleranza. (*vivissime approvazioni rumori all'Estr. sinistra*).

Dopo ciò, riprendesi la discussione del progetto di legge sui provvedimenti pel Mezzogiorno.

Grave disastro serico a Zurigo.

Si ha da Zurigo che in seguito a querela sporta contro i due capi della fabbrica di seterie Blattmann Lipps e C., questi vennero arrestati sotto l'accusa di avere preso a prestito duecentomila franchi alle banche di Zurigo, le quali concedevano il credito basandosi su dei bilanci che sono risultati falsi. In seguito a questo fatto la società ha dovuto sospendere i pagamenti.

Il passivo ammonta a un milione e mezzo di franchi. Il disastro, dovuto a disgraziate speculazioni fatte dalla Società alla Borsa di Parigi, produsse grande impressione.

Una leggenda russa su Garibaldi.

Il dottor De Skalbak, riferisce al *Giornale d'Italia* la seguente leggenda russa su Garibaldi, da lui raccolta in Russia, 43 anni or sono:

« Ai primi di ottobre del 1863, durante la rivoluzione della Polonia russa, andai a Pietroburgo. Presso Vilna entrò nel compartimento, dove ero solo, un uomo in camicia rossa di contadino russo, con capelli lunghi e barba fulva. Mi salutò: « Zdravstovij, hosstdar » (Vi saluto, signore!)

« Si mise a sedere di rimpetto a me, mi fissò qualche momento, dopo pochi minuti incominciò a chiacchierare della rivoluzione polacca.

« Gli dissi che attraversando, durante questo mio viaggio, la Polonia, non aveva veduto nè insorti polacchi, nè soldati russi, salvo sei o sette cosacchi di guardia ad ogni stazione ferroviaria.

« — Conosci tu Garibaldi?

« — Non lo conosco personalmente, ma conosco i suoi ammirabili fatti eroici.

« — Ebbene, sai che Garibaldi è un contadino russo? Noi lo conosciamo bene; in ogni casa, abbiamo il suo ritratto in camicia rossa e capelli lunghi, come noialtri contadini. Gli vogliamo un gran bene, perchè è buono e giusto. Vuole liberare tutti i popoli oppressi, e non combatte mai che per una causa giusta! Iddio è con lui, e perciò è sempre vittorioso! Ora, i polacchi dicono che Garibaldi sta per venire in loro soccorso. Credi tu che la cosa sia possibile?

« — La via dall'Italia alla Polonia è molto lunga: Ma, perchè mi domandi ciò?

« — Ti dirò: Se Garibaldi viene a liberare i polacchi, ciò vuol dire che la loro causa è giusta, e allora noi altri russi non combatteremo più contro i polacchi...

« — E tu non sai che un mese fa Garibaldi fu sconfitto e fatto prigioniero ad Aspromonte, e che sta in carcere a Spezia?

« Il mio interlocutore balzò dal suo posto, si segnò, e si mise a piangere, senza dire parola. Dopo lungo silenzio esclamò: « Non importa, Iddio lo libererà dalle mani di quei pagani»

« E ci separammo passate alcune stazioni ».

Il viaggio del Re ad Ancona.

Il Re, accompagnato dal presidente del Consiglio on. Giolitti e dal sottosegretario di Stato on. Dari, partirà da Roma con un treno speciale per Ancona questa sera sabato, alle ore 21.40. Il treno reale procederà fino a Nocera Umbra, dove si fermerà alcune ore; e di qui proseguirà per Ancona, ove giungerà domenica alle 8 ant.

Il Re ripartirà da Ancona domani 24, alle ore 12, e giungerà a Roma alle 19.10. Sembra che anche la Regina accompagnerà il Re.

Luigi Montico, gerente responsabile

Quest'oggi alle 15.30, dopo lunghe, inenarrabili sofferenze, spirava serenamente

Lucia Serafini nata Modolo
d'anni 74

Il figlio Nicolò Serafini, la nuora Maria Serafini Basso, i nipoti Ida, Guido, Elvira, Carlo ed Augusto Serafini, la sorella Maria Modolo, col cuore straziato, ne danno il triste annunzio.

Udine 22 giugno 1906.

I funerali avranno luogo domani (23) alle ore 17.30 partendo da Via del Sale 19.

Serve la presente di partecipazione personale.

Alle ore 20 d'oggi, dopo brevissima malattia spirò in Camino di Codroipo, munita dei conforti religiosi

Caterina Moro
ved. Sabbadini

I figli Giuseppe, Francesco e Regina costernati ne danno il tristissimo annunzio.

Camino, 22 giugno 1906.

I funebri seguiranno in Camino Domenica 24 corrente alle ore 10.

Interpretando la volontà della defunta si prega di non mandare fiori.

La presente serve quale partecipazione personale.

Comperate
Seta Svizzera
Chiedete i campioni delle nostre novità primaverili ed estive per abiti e camicette: Habutai, Pompadour, Chiné, Rayé, Voile, Shantung, Ricami di San Gallo, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di dazio e di porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna L 55 (Svizzera)
Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali.

Dott. Cav. Ugo Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.

Ricami a buon prezzo
La ditta A. Beltrame, nel suo negozio filiale in Via Cavour, mette in vendita col 10 per cento al disotto del prezzo di fabbrica uno stok di ricami bianchi, che comperò a buon prezzo. Tra questi ve ne sono molti adatti per guernizioni di vestiti d'estate.
Sempre pronte eleganti camiciette in taglio e confezionate, vestaglie, biancheria e vestiti per bambini.
Si confezionano corredi.
Macchina speciale per i punti a giorno.

La figlia di Jorio
tragedia pastorale
di Gabriele d'Annunzio
Fra i tentativi di rinnovamento del teatro tragico italiano, mai azione drammatica impressionò ed entusiasmò il mondo intellettuale, quanto questa creazione del Mago d'Abruzzo.
Tre gli interpreti voluti dallo stesso autore: Irma Gramatica, Oreste Calabresi, Ruggero Ruggeri — artisti di vigore, colorito, sapienza, misura ed efficacia impeccabili. Essi, per uscir vittoriosi da tanta fatica, hanno dovuto con vigile mente e cure incessanti mantenersi in uno stato fisiologico di costante eccellenza. A noi basta pubblicare tre loro dichiarazioni rilasciateci in quel tempo. Il lettore faccia i commenti.
« Da un anno faccio uso del « tot » e, in coscienza, ne posso lodare le proprietà benefiche. E' una cura efficacissima ». **Irma Gramatica.**
« Come per tutto quello a cui si fa una grande réclame, non credevo affatto all'efficacia del « tot »; ma ora che, più per curiosità che per altro, l'ho provato; ci tengo a dichiarare, per la verità, che non ho mai digerito tanto bene come adesso. E la prego volermene mandare ancora per terminare la cura, e il mio stomaco sarà molto riconoscente a Lei e al suo «tot» prodigioso ». **O. Calabresi.**
« Ho sperimentato il « tot » e debbo dichiarare di averlo trovato efficacissimo ». **R. Ruggeri.**
E **Virgilio Talli**, direttore della Compagnia, al quale il successo della tragedia è dovuto certo in gran parte, segue l'esempio degli illustri collaboratori e scrive del «tot», che è:
« un eccellente ed utilissimo prodotto ».

Acque Minerali Artificiali
USO: VICHY, VALS, KARSBAD, PURGATIVA uso Jan s, Ferruginosa, ecc.
CAMILLO DUPRÈ & C. BOLOGNA
Sali uso Karlsbad
POLVERI VICHY MONTECATINI
Grand Prix Parigi, Londra, Budapest, S. Louis
In vendita presso la Farmacia Drogheria Giacomo Commessatti Depositaria

BAGNI DI MARE
VENEZIA
ALBERGO MODERNO MANIN
S. Marco - Bacino Orseolo.
Comfort moderno
Prezzi convenienti
Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni

Comune di Pavia d'Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il 31 luglio prossimo venturo è aperto il concorso al posto di insegnante della scuola maschile di grado inferiore rurale di 2a classe di questo Canojuego cui va annesso l'annuo stipendio di lire 950 pagabile a rate mensili.

I titoli da esibirsi a corredo della domanda sono quelli prescritti dall'art. 129 del Regolamento 12 giugno 1904 n. 347.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

Pavia di Udine 15 giugno 1906.

Il sindaco
N. Agricola

Comune di Polcenigo.

Avviso di Concorso.

A tutto luglio 1906 è aperto il concorso al posto di maestro di scuola mista inferiore nella frazione di Coltura.

Lo stipendio è di L. 900.

Unire all'istanze i documenti voluti dall'articolo 129 del regolamento 12 giugno 1904.

L'eletto dovrà assumere il servizio alla partecipazione della nomina.

Polcenigo, li 12 giugno 1906.

Il Sindaco
Olderico Polcenigo.

CALAZZO (CADORE) m. 818 s. m.
A 10 minuti da Pieve
Splendido panorama delle Dolomiti
Hôtel Marmarole
di nuova costruzione — Verande — Appartamenti speciali — Terrazze — Bagni — Luce elettrica — Vasto giardino — Passeggiate comode.
FRATELLI FANTON, *proprietari*

CAMILLO MONTICO
UDINE
NUOVO GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Fonole, Organi, Harmonium
tenuti in perfetto ordine
EMPORIO MUSICA
Istrumenti ed accessori
Prezzi d'impossibile concorrenza
essendo esclusa ogni spesa per accordatori e riparatori
Prima di fare ACQUISTI e NOLEGGI visitare il NEGOZIO in VIA LIONELLO n. 2.

Il Direttore del

Collegio Convitto Vinanti di Bassano

avverte che ha fissato due periodi per la cura **dei Bagni di Mare** a giovanetti di civile condizione nel fabbricato espressamente costruito sulla ridente spiaggia del Lido di Venezia. *Dal 26 Giugno al 24 Luglio e dal 24 Luglio al 24 Agosto*

Accetterà ragazzi anche per un periodo più breve e nella metà di ciascun periodo, purchè vi siano posti liberi.

Prega le famiglie di sollecitare la spedizione della domanda d'iscrizione, fissando il periodo della cura.

Il medico dott. Francesco Ballarin avrà la Direzione Sanitaria ed il Cav. D.r Luigi Pezzolo sarà l'Ispettore consulente Sanitario.

Per programmi ed informazioni scrivere al Direttore CAV. LUIGI VINANTI di BASSANO.

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

AVVISO

Ai nostri Agricoltori

Presso **PIETRO PITTORITTO** Subburbio Gemona (Piazzale Osoppo) si tiene in Deposito per la vendita. **Scaiola** di I. qualità

Prezzi modicissimi

Fabbrica di Zucchero S. Giorgio Nogaro

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 1.200.000

Avviso di convocazione straordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima «Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro» e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla Sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno venti giugno 1906 alle ore 14, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.
2. Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione.
3. Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire alla assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca «Union» di Trieste.

S. Giorgio Nogaro, 2 Giugno 1906

Il Consigliere Delegato

Conte Ing. Vittorio de Asarta

ERNIE

A Udine, Via della Posta, 13

è ritornato il rappresentante del celebre brevettato apparecchio Dott. De Martin. Egli si trattiene solo sino il 4 luglio ricevendo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Il sistema adoperato per curare l'ernia senza cinti dolorosi e senza operazioni, ha ormai ottenuto grande fama ed appoggio di tutti i medici e professori di Università nazionali ed estere.

Qualsiasi forma di ernia in persone di ogni età, viene immobilizzata ed il poverino afflitto dal male rinasce, perchè può subito lavorare cavalcare, alzar pesi ecc.; non soffre più nè dolori, ne stitichezza, vomiti e tutte le tristi conseguenze cagionate dal male.

Centinaia furono i malati della provincia di Udine che ritornarono come quando non avevano ernia. L'ammalato quindi tralasci qualsiasi cinto e prima che l'ernia peggiori ed invecchi adotti la grande invenzione.

Visite gratis. Segretezza assoluta. Tratta anche per lettera.

Il rappresentante ha con sè pure una collezione di apparecchi speciali per appendicite, rene mobile, rilasci di ventre, pinguedini, ecc.

PIANO D'ARTA (Carnia m. 522)

Nuovo Albergo Rossi

Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia — Apertura l'8 Luglio 1906.

Bevande raccomandate

per campagna.

Granatina Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Cola Champagne Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Frambois Confezionato con puro frutto distillatore di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

SPECIALITA'

ALPEN BITTER

In UDINE presso la bottiglieria

ADOLFO PARMA

Unico concessionario della Genuina Vernaccia di Antonio Faraone Oristano (Sardegna).

Annibale Morgante

Udine, Via della Posta

NOLEGGIO E VENDITA

di Pianoforti Nazionali ed Esteri

Piani nuovi a corde incrociate perfetti L. 585

NOLEGGI di piani seminuovi da L. 6, 8, 10, 12 mensili

NEGOZIO E MAGAZZINO

- - - Musica e strumenti - - -

Collegio Massimo d'Azeglio

ISTITUTO NAZIONALE

Firenze, *Via S. Reparata, 36*, **Firenze**

Scuole elementari e tecniche - Ginnasio - Liceo - Corsi accelerati - Scuola di commercio - Corso preparatorio alla R. Scuola di Scienze Sociali.

L'Istituto che ha insegnanti tra i più valorosi della Toscana - occupa un grandioso palazzo, l'unico costruito in Firenze per uso esclusivo di Collegio.

E' prossimo ai viali e gode ampiamente della saluberrima aria fiesolana.

Preside agli studi: RENATO FUCINI
Direttore prof. G. BETTINI

Francesco Cogolo

callista

si pregia avvisare la sua spettabile clientela di aver trasportato il suo domicilio in Via Savorgnana 16 — Piano terra.

Tutte le operazioni rispondono alle esigenze igieniche.

Dalle ore 9 alle 18, servizio anche a domicilio.

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Pisa, 20 Maggio 1800.

Posso con tutta coscienza attestare che l'*Acqua di Uliveto* riesce della massima efficacia in moltissimi casi di dispepsia gastrica o intestinale.

Dott. EUGENIO MODIGLIANO

VILLEGGIANTI

per Lire 2,50 mensili

30.000

volumi italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più tutte le novità, si spediscono ovunque, mezzo corrieri pacchi postali, ecc.

Chiedere BOLLETTINO SEMESTRALE delle NOVITÀ

Abbonamento Lettura

MILANO - 4, via Cappellari

Consorzio Ostetrico Valvasone

Arsene apre il concorso al posto di levatrice con lo stipendio di L. 450 a tutto Giugno 1906. Per informazioni rivolgersi al Municipio di Valvasone.

Cantine Fantuzzi e Petracco

S. Vito al Tagliamento.

Assortimento Vini Bianchi e Neri

esclusivamente

del distretto di S. Vito al Tagliamento

Prezzi correnti ed onesti.

N.B. Sappiano i signori consumatori Carnici che l'unico grossista che acquista i nostri vini è la ditta

G. B. D'Orlando di Tolmezzo

Ventilatori elettrici

VENDITA E NOLEGGIO

G. Ferrari di E.

Via dei Teatri, 6

Telefono 2-74

De Luca Teodoro

fabbricante biciclette, casse-forti ecc.

fuori porta Cussignacco

a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile Clientela che **l'unico** suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi **ex agenti.**

CHIEDERE GRATIS OPUSCOLO SCIENTIFICO

Pasticceria - Confetture - Liquori

F. GIULIANI & FIGLIO

UDINE Angolo B. Popolare - Via della Posta UDINE

Specialità biscottini per thé

Finissimo assortimenta dolci in genere di propria fabbricazione — Deposito della rinomata cioccolatta svizzera al latte della ditta *Tobler e C. di Berna* — Confetture e cioccolattine fantasia — Fondant — Frutta Candide — Mostarde — Caramelle in genere.

Ricco assortimento bomboniere

Liquori finissimi Esteri e Nazionali - Vini da dessert e di lusso

SCHAMPAGNA NAZIONALE ED ESTERA

Birra imperiale alla Spina

Ghiacciate — Caffè frappè — Aranciata — Gelati

Servizi speciali per battesimi - nozze - rinfreschi - soiré ecc.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIV **idroelettrica** Anno XIV

MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Rag. MARIO AGNOLI

Udine — Via Belloni N. 12

STUDIO DI RAGIONERIA

Lo studio assume qualsiasi lavoro in materia amministrativa e contabile, sia per aziende pubbliche che private e specialmente si occupa:

Costituzione e trasformazione di società commerciali.
Inchieste su amministrazioni pubbliche e private, revisione di bilanci.
Componimenti stragiudiziali di aziende dissestate.
Sistemazioni finanziarie e patrimoniali di aziende pubbliche.
Appuramento di residui.
Compilazione di riparti e piani di prestiti.
Consulenza amministrativa in base alle leggi e regolamenti in vigore.

Lo studio dispone di ottimo personale pel disbrigo sollecito delle pratiche.

Malattie degli Occhi difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Pescolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — **Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi**

PADOVA

Collegio-Convitto Antonioli

ANNO XII

Scuole primarie e secondarie regie

Splendido palazzo in via Rogati - Educazione religiosa patriottica - Trattamento di ottima famiglia - **Si accettano alunni interni ed esterni anche durante le vacanze scolastiche onde prepararli agli esami di ammissione e di riparazione nelle scuole pubbliche.** Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Chiedere programmi.

Esami Ottobre 1905
Presentati alle Scuole Regie 54
Promossi 54

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica **pali vuoti in cemento armato brevettati** per sostegno di viti, per pallizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

"DANUBIO,,

Società d'Assicurazioni

Fondata nell'anno 1867

Cap. Sociale **due milioni e 500000 lire** versate per intero
Fondi di Garanzia L. **30 milioni**
Pagamenti effettuati dalla Società **Lire 168 milioni**

Rami: **Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti**

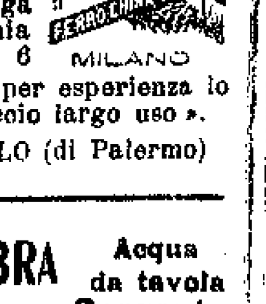
Tariffe mitissime - Condizioni di Polizza liberali.

Agente Principale

Sig. G. B. Cantoni

Udine - Via Savorgnana N. 17 - **Udine**

Ferro-China-Bisleri



«Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.

«Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso».

D.r G. AZZARELLO (di Palermo)

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Ventilatori

Si fa noto che l'unica rappresentanza della **Ditta Ercole Marelli di Milano**, nota costruttrice dei ventilatori elettrici, si trova presso

l'Ing. E. CUDUGNELLO

in Via della Posta 18, dove si possono quindi ottenere condizioni d'acquisto o d'impianto **molto più vantaggiose** di quelle offerte dai rivenditori. — Chiedere prezzi e preventivi.

ENRICO PETROZZI & FIGLI

NEGOZIO PROFUMERIE - Via Cavour

Spugne per toeletta e bagno

Guanti a frizione e laniere.

Forniture complete da toeletta, necessaires ed altri oggetti per regalo

Ultima novità **Pettini decorati e lisci**

Saponi per Famiglia

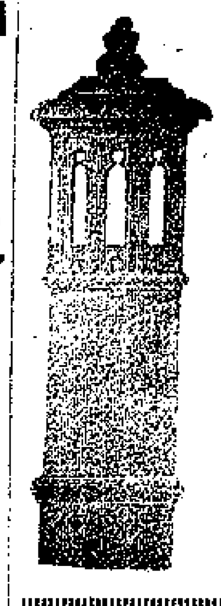
Unici rappresentanti per il Veneto dell'

"Insuperabile perfezionata,,

tintura vegetale per capelli e barba

GARANTITA INNOCUA - **Si assume l'applicazione**

Prezzi di massima convenienza

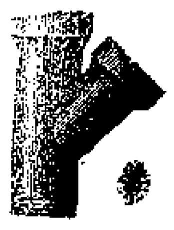


Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grés della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo



Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

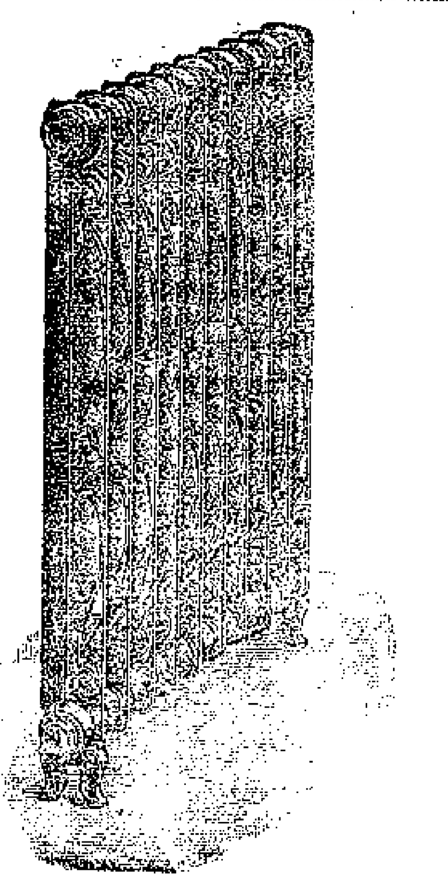
e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata



Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologhi e progetti gratis.

SANTE DALLA VENEZIA

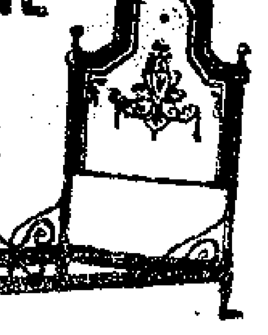
MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè



Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI

di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

= = = = PREZZI DI FABBRICA = = =

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . } **3 1|2**
a Conto Corrente . . . . }
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **4 0|0**

Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — *Gl'interessi* decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5** a **6** 0|0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interessi a **5 5 1|2** 0|0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. Le inserzioni

SAPOL

A. Bertelli e C.

REQUISITI chimico-igienici — Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva, la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.

IMPRESSIONE come di carezza — Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.

PROFUMO soave, delicatissimo — Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

MANI aristocratiche — Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.

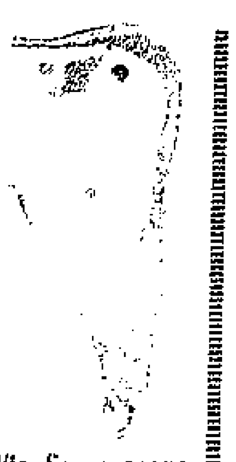
ECONOMIA senza confronti — Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni. L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza - MILANO, via Paolo Frisi, 26



Via Sarvoronana Pianoterra 16

Fongolo Francesco

Callista provetto

BERTOGLIO LODOVICO

Concorrenza impossibile — Concorrenza impossibile

UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- • Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio · Ventagli · Portafogli

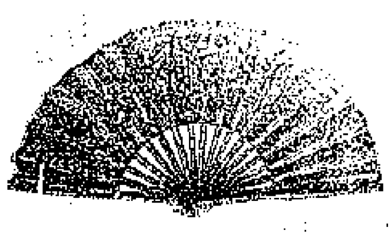
Portamonete · Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI · CESTE DI SPESA

e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

COMPRESSE CASAL

Servono a preparare istantaneamente **Acqua Artificiale di Vichy**. Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60. BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA. Deposito in tutte le farmacie

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta **chiusa** spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, **suscitò l'invidia** di qualche volgare **speculatore che non isdegnò** di dedicarsi alle **falsificazioni** ed **imitazioni** della **polvere e pasta dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma di l'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

MAGNETISMO

Avviso interessante

Pei consulti di presenza e per corrispondenza con la massima segretezza

Per consulti di domande d'affari che possono interessare, si avvisa che da qualunque città chi desidera consultare la veggente Sonnambula ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare la magnetizzata, affine di ottenersi con la maggior chiarezza possibile gli schiarimenti e i consigli necessari.

Di più occorre il nome oppure le iniziali della persona interessata o d'altre che riguardano il consulto.

Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della sonnambula, la quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per riceversi il consulto devesi spedire per l'Italia *L. 5,15* e se per l'Estero *L. 6* dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna (Italia)

SANTAL MIDY

L'unico preparato al sandalo *Sandalo di Mysore* **e** *inoffensivo*, **sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare

Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per impianti completi di LATTERIE e Distillerie

FABBRICAZIONE PROPRIA — FABBRICAZIONE PROPRIA

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi all'antica e premiata Ditta

PASQUALE TREMONTI

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906